



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO DIPARTIMENTO LETTERARIO, STORICO- FILOSOFICO, ARTISTICO E IRC anno scolastico 2020-2021

Composizione

Docenti del Dipartimento

ALMAVIVA ANTONIO	<i>Storia dell'arte</i>
BARBIERI WANDA	<i>Italiano e Storia</i>
BOVIO ELEONORA	<i>Italiano e Latino</i>
CARBONE NADIA	<i>Italiano e Latino</i>
CARRUBBA MARIARITA	<i>Italiano e Storia</i>
CESARE FRANCESCA	<i>Italiano e Storia</i>
D'AMBROSIO DANIELA	<i>Italiano e Latino</i>
DE ROSA GIUSEPPINA	<i>Italiano e Latino</i>
DE SISTO LUCIO	<i>Italiano e Storia</i>
DELLA PERUTA MARIA PINA	<i>Italiano e Storia</i>
FERGOLA EMILIA	<i>Storia dell'arte</i>
FULGIERI MARIA PIA	<i>Religione</i>
GUGLIELMUCCI NORINA CONSOLATA	<i>Storia dell'arte</i>
GAUDINO SIMONETTA IANNUCCI ROSANNA	<i>Italiano e Storia</i>
MORZILLO CATERINA	<i>Italiano e Storia</i>
MOSCATO FILOMENA	<i>Italiano e Latino</i>
MOSCATO PAOLA	<i>Storia dell'arte</i>
PANGIONE RINA	<i>Religione</i>

PASCOLO CATERINA	<i>Greco e Latino</i>
PIGNATIELLO EVELINA	<i>Storia e Filosofia</i>
PITANIELLO CARMEN	<i>Italiano e Latino</i>
POTENTE ELIANA	<i>Italiano e Storia</i>
RUGGIERI TOMMASO PAOLO	<i>Greco e Latino</i>
RUSSO FRANCESCA	<i>Storia e Filosofia</i>
SALOMONE ALFONSO LUIGI	<i>Storia e Filosofia</i>
SCAFURO SERAFINA	<i>Italiano e Latino</i>
TAFURI MICHELA	<i>Greco e Latino</i>
TOSCANO PAOLA	<i>Storia e Filosofia</i>
VISCUSI BENITO	<i>Religione</i>

Docente coordinatore: Prof.ssa Nadia Carbone

LA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

PREMESSA

La fusione di Dipartimenti rientranti nella stessa area umanistica, quali il Dipartimento letterario dei Licei, quello storico-letterario dei Tecnici e il Dipartimento storico-filosofico-artistico e IRC, nasce dalla necessità di rispondere alle richieste di una scuola che mira all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali non solo alle diverse discipline, ma anche ai diversi indirizzi, naturalmente sempre nel rispetto delle diverse specificità e dei percorsi peculiari di ciascun orientamento.

Anche nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dei Tecnici (DPR 15 marzo 2010, art.8, comma 3) si legge:

I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

Inoltre la pianificazione didattica, che è presupposto dell'attività dipartimentale, tra docenti di discipline affini consente la realizzazione di percorsi curriculari e extracurriculari condivisi poiché caratterizzati dall'interdisciplinarietà che è la base di un sapere dinamico capace di sviluppare e potenziare lo spirito critico di studenti artefici del loro essere e del loro sapere.

PARTE GENERALE

Il Dipartimento nella scuola dell'autonomia è uno strumento molto utile per la progettazione curricolare e per il coordinamento delle diverse azioni che la scuola persegue: l'orientamento, l'innovazione tecnologica, la formazione, la valutazione. Esso è uno strumento ricco di potenzialità per offrire agli alunni percorsi di qualità, è un luogo di confronto sulle scelte curriculari e metodologiche, per progettare e costruire un curriculum verticale, importante per una scuola di qualità, per favorire la costruzione attiva della conoscenza, sviluppando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini; si può pensare di gestire in modo alternativo le attività d'aula per favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando quindi i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. A tal fine i percorsi di conoscenza e di preparazione riguardo ai *Bisogni Educativi Speciali* e ai *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, permettono di attuare una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Nel Dipartimento si riflette sulla valutazione degli alunni: si riprendono gli obiettivi formativi delle Indicazioni nazionali per il curriculum delle varie discipline e si decidono le linee comuni per la valutazione, da associare agli indicatori che si possono discutere insieme. È ovvio che la libertà d'insegnamento va garantita anche nell'ambito dei lavori del Dipartimento, dove invece si devono delineare le linee comuni generali. Le Programmazioni dei

Dipartimenti sono quindi il risultato della sinergia tra docenti e nascono dalla riflessione sulle Indicazioni, dalla declinazione di queste in relazione alle finalità dell'Istituto, attraverso il confronto tra docenti, ognuno dei quali vi investe la propria preparazione e la propria esperienza e la propria professionalità, valorizzando gli strumenti forniti alle scuole: autonomia didattica, autonomia di ricerca e di sperimentazione.

AREA COMUNE

Tra gli obiettivi perseguiti dai docenti risultano fondamentali quelli educativi, da considerare formativi tanto quanto gli obiettivi didattici delle varie discipline. Essi sono quindi trasversali e al loro raggiungimento collaborano tutti i docenti:

- il rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni...);
- la puntualità nelle consegne;
- il rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- lo sviluppo del senso di responsabilità sia individuale sia collettiva (correttezza di comportamento nelle assemblee di classe, di istituto...);
- la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico sia al di fuori della scuola;
- lo sviluppo dello spirito critico;
- la disponibilità al confronto;
- il saper riflettere sui propri punti di forza e di debolezza;
- l'acquisizione e la gestione di un efficace metodo di studio;
- l'acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio.

Le programmazioni disciplinari sono strutturate in relazione a competenze chiave e assi culturali di seguito elencati. Il presente documento è delineato sulla base dei più recenti orientamenti europei finalizzati alla certificazione delle competenze. La riforma del curriculum si fonda sul riconosciuto valore formativo delle competenze e si ritiene pertanto utile richiamare le definizioni dei concetti su cui, in una prospettiva dinamica e generativa, si sviluppa la costruzione delle competenze.

- **CONOSCENZE:** sono i contenuti appresi, ossia l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **NUCLEI FONDANTI:** l'evoluzione qualitativa e quantitativa dei saperi comporta che le conoscenze siano selezionate e strutturate in termini di essenzialità. Ma una intelaiatura delle conoscenze compatta e coesa, postula, a sua volta, l'organizzazione dei contenuti intorno a nodi essenziali che si configurino come dei veri e propri nuclei fondanti. Nel processo di insegnamento/apprendimento il "nucleo fondante" configura quanto delle conoscenze è indispensabile utilizzare e padroneggiare in una prospettiva dinamica e generativa.

- **ABILITÀ:** sono le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (quando implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (quando implicano abilità fisiche e/o uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** sono le strutture mentali in grado di padroneggiare conoscenze personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le "competenze" sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza è in grado di trasferire la propria valenza in campi diversi generando così altre conoscenze e competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare:**

o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi

supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ASSI CULTURALI

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a quattro assi culturali su cui devono ruotare le attività didattiche del biennio:

Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione,

la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite:

- dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro;
- dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Il presente quadro di riferimento si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata, le persone disabili, i migranti, ecc.

OTTO COMPETENZE CHIAVE (Nuova Raccomandazione del Consiglio del Parlamento dell'UE 22 maggio 2018)

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di isolare, all'interno di testi scritti, informazioni funzionali al contesto comunicativo, decodificandole in maniera congrua ed appropriata;
- **Competenza multilinguistica:** capacità di individuare contesti, scopi e strumenti di un processo comunicativo; di ricevere e produrre testi scritti di varia natura; Avere consapevolezza piena delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana; possedere un linguaggio specialistico per ogni disciplina tramite l'uso di una tipologia lessicale ad hoc per ogni diverso contesto comunicativo;
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** capacità di applicare un metodo logico e induttivo/deduttivo alla soluzione di problemi; di utilizzare un metodo congruo di analisi; di saper osservare la realtà in maniera critica e problematica; di sapersi orientare in presenza di contesti nuovi e dinamici;
- **Competenza digitale:** capacità di adoperare le tecnologie dell'informazione per sviluppare e applicare il pensiero matematico, per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane», ma anche «capacità di usare modelli matematici di pensiero - pensiero logico e spaziale - e di presentazione - formule, modelli, costrutti, grafici, carte;
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** capacità di organizzare lo studio in maniera responsabile, migliorando il proprio metodo col supporto di mappe concettuali e riassunti; di ottimizzare le tempistiche di studio individuale; di partecipare attivamente alle verifiche, anche attraverso l'annotazione di appunti sia durante la lezione, sia durante le interrogazioni; di lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure; di produrre una propria autovalutazione, riflettere sulla propria preparazione anche stabilendo confronti con i compagni;

- **Competenza in materia di cittadinanza:** Capacità di interagire rispettando le regole proprie del contesto; di fornire apporti pertinenti e costruttivi al dialogo educativo; di comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diverse; di avere spirito collaborativo nel lavoro di gruppo, manifestare spunti di riflessione costruttivi all'interno del gruppo-classe;
- **Competenza imprenditoriale:** capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; saper applicare il pensiero creativo e laterale nella risoluzione di problemi, facendo leva sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** capacità di distinguere una valutazione soggettiva da una valutazione oggettiva; di cogliere l'interrelazione tempo-spazio, saper collocare un determinato prodotto artistico, archeologico al corrispondente contesto culturale e letterario; di recepire in maniera critica e costruttiva quanto detto dal docente a lezione; di confrontare e correlare eventi, fenomeni e testimonianze proposti in diacronia e in sincronia (intra- ed inter-testualità); di estrapolare, all'interno di un testo dato, le parole-chiave, così da poter costruire un discorso consapevole ed approfondito sulla base delle stesse.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO

Testo di legge	Oggetto
<p>Nuova racc. Parlamento del Consiglio UE (22 maggio 2018)</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>Decreto MIUR n. 139 del 2007</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'obbligo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere i problemi;

	<p>7. Individuare collegamenti e relazioni;</p> <p>8. Acquisire ed interpretare l'informazione</p>
<p>Decreto MIUR n. 9 del 27 gennaio 2010</p>	<p>CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO (16 COMPETENZE DI BASE SU 4 ASSI CULTURALI) Allegati al decreto:</p> <p>1. Indicazioni per la certificazione delle competenze 2. Modello di Certificato delle Competenze di Base acquisite</p>
<p>DPR n. 88 del 15 marzo 2010, art.8, comma 3</p>	<p>RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI</p>
<p>DPR n. 89 del 15 marzo 2010</p>	<p>REGOLAMENTO NUOVI LICEI</p>
<p>Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010</p>	<p>INDICAZIONI NAZIONALI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Liceo classico, All.C Liceo Scientifico, All.F Liceo Linguistico, All.D</p>
<p>Direttiva Ministeriale n.4 Del 16 gennaio 2012</p>	<p>LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO Secondo biennio e quinto anno</p>
<p>Prot. MIUR n. 7029/2012</p>	<p>INDICAZIONI DIDATTICHE IRC</p>
<p>D.m. n.769 del 26 Novembre 2018</p>	<p>QUADRI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO SECONDO CICLO</p>

INTESE E PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE a.s.2020/21

Criteri e modalità per l'erogazione della Didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria, scaturita dalla pandemia Covid-19, ha reso necessario un ripensamento della didattica, con l'adozione di provvedimenti normativi che, riconoscendo la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche, prevedono anche l'opportunità, per le istituzioni scolastiche, di definire le modalità di realizzazione di una Didattica digitale integrata, complementare alla tradizionale esperienza di scuola in presenza. Dopo attenta lettura e analisi delle “Linee guida sulla Didattica digitale integrata”, punto di riferimento per la definizione dei criteri e delle modalità di questa nuova forma di insegnamento-apprendimento, il Dipartimento, tenendo conto della normativa e dell'esperienza maturata durante l'ultima parte dello scorso anno scolastico, propone che vengano sviluppati in modalità digitale integrata i percorsi relativi all'insegnamento dell'Educazione civica e/o le UDA interdisciplinari. Affinché le difficoltà di questo particolare momento storico non diventino limiti insormontabili, ma siano occasione di ripartenza e di innovazione, i docenti ribadiscono, inoltre, la loro intenzione di non rinunciare a momenti di didattica digitale anche “in presenza”, avvalendosi, durante le tradizionali lezioni in aula, di supporti tecnologici e ricorrendo a strategie e strumenti che, generalmente riconosciuti come familiari e immediati dagli allievi, favorirebbero una didattica inclusiva e renderebbero “meno traumatico” un eventuale passaggio a una didattica a distanza esclusiva, qualora l'emergenza sanitaria lo richiedesse; tuttavia una parte del Dipartimento sottolinea che, pur non essendo contraria al ricorso alla didattica digitale, durante le lezioni in aula punterà in via prioritaria sull'interazione e sulle strategie tradizionalmente legate alla didattica in presenza. Nel rispetto delle Linee guida il Dipartimento ricorda che le verifiche oggetto di Didattica digitale integrata saranno somministrate in modalità digitale, e auspica che la valutazione, grazie anche all'ausilio del registro elettronico, strumento imprescindibile per la comunicazione con gli studenti e con i genitori, continui ad essere costante, trasparente e tempestiva.

Insegnamento dell'educazione civica: modalità di attuazione, organizzazione oraria e valutazione

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 prevedono che, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre discipline, diventi obbligatorio in tutti i gradi di istruzione e abbia un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Esso, ruotando attorno a tre assi (studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), contribuisce alla formazione globale dell'individuo, ed è, pertanto, un punto di riferimento imprescindibile per la didattica. Sulla base di tali osservazioni, il Dipartimento propone che le ore di insegnamento dell'Educazione civica siano ripartite fra un minimo di tre docenti, anche in ragione della trasversalità degli obiettivi di apprendimento, e che questi

percorsi non coinvolgano sempre e solo le medesime discipline in tutte le classi. Sulle modalità di attuazione il Dipartimento propone la strutturazione di percorsi interdisciplinari in cui tutte le discipline del Dipartimento, secondo piani programmati e alternanze necessarie, potranno inserirsi in quanto funzionali alla trattazione delle tematiche rientranti nelle tre aree. I Consigli di classe, sulla base del Curricolo di Educazione Civica prodotto dall'apposita commissione, individuerà tematiche e discipline coinvolte.

Proposte modifiche e integrazioni del PTOF a.s.2019/22; progetti; percorsi interdisciplinari; formazione e aggiornamento docenti; criteri valutazione alunni; attribuzione del credito scolastico; strategie e attività BES e DSA.

Il Dipartimento, chiamato a proporre progetti volti a incrementare e a migliorare l'offerta formativa, riflette sulle difficoltà dell'attuale momento storico e sulla possibilità che, qualora l'andamento della pandemia da SARS-CoV-2 dovesse determinare nuove situazioni emergenziali, vengano adottate nuove azioni contenitive e sia richiesta la sospensione temporanea di numerose attività in presenza. Ribadito l'obiettivo generale di creare situazioni di apprendimento efficaci e in grado di coinvolgere tutti gli studenti, ed evidenziata l'importanza di evitare un sovraccarico di lavoro per questi ultimi, esso propone, pertanto, di riconfermare, tra i progetti presentati lo scorso anno, quelli la cui realizzazione sarà possibile anche in modalità digitale, precisando che, nel caso di un ricorso esclusivo alla didattica a distanza, si punterà alla qualità e non alla quantità, optando solamente per quelle attività che non sottoporranno gli allievi a pressioni eccessive e dannose per il loro benessere psicofisico. Sulla scorta di tali considerazioni, supportate anche dalla normativa vigente, e dopo aver ipotizzato che la realizzazione di tali attività sia preceduta e accompagnata da momenti di incontro tra insegnanti finalizzati al confronto e al feedback, il Dipartimento promuove, dunque, la partecipazione ai seguenti progetti: Festival filosofico del Sannio-Stregati da Sophia; Cittadinanza attiva-Centro Studi Bachelet; Olimpiadi di italiano; Giornata della memoria; Giornata del ricordo; Festa della legalità; Dantedì; Seminari sulla Costituzione promossi dall'associazione ANPI; Giornalino di Istituto (Magna Vox); Giornata del liceo classico (la partecipazione al progetto suddetto sarà possibile solo qualora la dott.ssa Donatella Puliga garantisca la sua disponibilità a un incontro on line); Progetto di potenziamento di Storia dell'Arte "Vivere l'arte" (con struttura da definire, prendendo in considerazione anche quanto realizzato lo scorso anno prima del lockdown).

Per quanto concerne le proposte di percorsi interdisciplinari, il Dipartimento prevede che questi vengano realizzati sulla base delle tematiche individuate in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica (studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), tenendo conto in modo particolare degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030.

In riferimento alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, invece, sulla scorta del D.M. 39 del 26 giugno 2020, che prevede l'organizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche, di attività di formazione specifica per il personale docente e ATA in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, il

Dipartimento esprime la volontà di adeguarsi alle proposte di istituto relative alla formazione sulla Didattica digitale integrata, al fine di non disperdere e potenziare le competenze acquisite lo scorso anno, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Relativamente ai criteri di valutazione degli alunni, poi, il Dipartimento conferma le griglie redatte e approvate lo scorso anno, comprese quelle volte alla valutazione delle attività in didattica a distanza, confermando quanto stabilito e previsto dal PTOF per l'attribuzione del credito scolastico.

Per le strategie e attività BES e DSA il Dipartimento, ribadita l'importanza di una didattica inclusiva, che, facendo leva su metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive, rispetti e valorizzi le peculiarità di ciascun allievo, e lo metta nelle condizioni di scoprire ed esprimere il proprio potenziale, ritiene che ogni CdC debba sviluppare percorsi inclusivi, avvalendosi, laddove possibile, anche della collaborazione dei docenti di sostegno.

Strutturazione delle prove comuni di Italiano: classi seconde; numero e periodo di somministrazioni, griglie di correzione.

Il Dipartimento avanza la proposta che la somministrazione delle prove comuni di Italiano per le classi seconde sia posta in essere, in modalità digitale, nei mesi di febbraio e maggio, prevedendo degli incontri preliminari tra docenti, eventualmente da tenersi dopo le vacanze natalizie, funzionali alla loro realizzazione. Le prove comuni avranno quale obiettivo la verifica delle capacità degli studenti di comprensione ed analisi di vari tipi di testo e l'accertamento della loro competenza linguistica e, seguendo il modello delle prove INVALSI, saranno così strutturate:

- prima prova: lettura, comprensione e analisi di un testo in prosa - esercizi di analisi grammaticale e logica;
- seconda prova: lettura e comprensione di un testo poetico, analisi delle figure retoriche - esercizi di analisi grammaticale, logica e del periodo.

Agli inizi dell'anno scolastico, inoltre, saranno effettuate le prove d'ingresso di Italiano, uguali per tutti gli indirizzi, di Latino, per gli indirizzi Scientifico e Classico, di Greco, per l'indirizzo Classico, obbligatorie per le classi prime e terze; per consentire una programmazione comune e disciplinare più proficua e adatta alle esigenze delle diverse realtà di classe, saranno strutturate secondo criteri di uniformità. La loro somministrazione avverrà in forma cartacea e, in via sperimentale, in modalità digitale per alcune discipline quali Storia e Geografia e Lingua e cultura greca. Alla strutturazione di queste ultime sulla piattaforma Gsuite con google moduli lavoreranno alcune docenti del Dipartimento che hanno già acquisito una certa padronanza con tali pratiche.

Le prove d'ingresso si svolgeranno nella seconda settimana di lezione, secondo il seguente calendario: primo giorno → prova di italiano e prova di storia e geografia; secondo giorno → prova

di latino; terzo giorno → prova di greco. I risultati delle stesse saranno comunicati nei termini indicati ai vari coordinatori di classe e saranno utili per tracciare nella programmazione coordinata di classe la situazione di partenza.

Proposte progettuali PCTO a.s.2020/21.

Il Dipartimento conferma i progetti PCTO già attivati nel corso dell'a.s. 2019/2020, preferibilmente in modalità on line, e, poiché con l'attivazione della didattica a distanza, le attività di PCTO previste per le classi terze dello scorso anno sono state realizzate solo parzialmente, esso propone che le classi terze e quarte dell'anno scolastico corrente lavorino a un progetto unico e facciano capo a un unico referente.

Modalità e tempi di presentazione ai consigli di classe dei moduli CLIL definiti.

Il Dipartimento propone che, come di consuetudine, i docenti dell'istituto, titolari dell'attestato CLIL, sviluppino delle tematiche scelte nell'ambito dei diversi Consigli di classe. Tra i docenti del Dipartimento, la prof.ssa Russo Francesca è in possesso dei requisiti richiesti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in modalità CLIL. Per le classi in cui si riscontri l'assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, il Dipartimento propone di procedere con strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

CURRICULO DIPARTIMENTALE

AMBITO LETTERARIO

LICEI

Indirizzi

Classico, Linguistico, Scientifico

Materie coinvolte

Italiano, Storia e Geografia, Latino, Greco

Classi

Primo biennio, secondo biennio, monoennio

Docenti e discipline di insegnamento

I docenti del Dipartimento Letterario dei Licei tracciano le linee guida di programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali (Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 All. C, F, D).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Linee

generali

Lingua

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali. Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli

archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formata in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

PRIMO BIENNIO

Linee generali

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale.

Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, paragrafare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata.

Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere un testo ● Cogliere il messaggio globale del testo ● Cogliere le relazioni all'interno di un testo e stabilire connessioni tra causa ed effetto ● Sintetizzare un testo sia orale che scritto ● Distinguere le informazioni principali, accessorie, implicite ed esplicite ● Analizzare un testo (narrativo, poetico, teatrale e non letterario) ● Riconoscere la tipologia testuale e lo scopo per cui il testo è stato prodotto ● Interpretare il testo dal punto di vista strutturale, stilistico e tematico ● Analizzare lo stile (lessico, sintassi, retorica di base) ● Effettuare semplici collegamenti e confronti all'interno di testi, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente la capacità critica dello studente. 	

ABILITÀ	CONOSCENZE:
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale anche in rapporto al contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Principali strutture grammaticali; la lingua come mezzo di comunicazione;

<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. ● Identificare il valore semantico delle punteggiatura, ● Esporre i contenuti in maniera consequenziale, linguisticamente corretta e coerente con la situazione comunicativa. ● Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo. ● Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa. ● Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. ● Riconoscere la struttura del testo. ● Identificare le informazioni implicite. ● Riconoscere e valutare la coerenza del testo. ● Identificare il punto di vista. ● Applicare strategie diverse di lettura. ● Riconoscere la tipologia testuale. ● Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. ● Utilizzare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. ● Prendere appunti per redigere sintesi e relazioni. ● Ridurre il testo. ● Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati. ● Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo. ● Comprendere ed eseguire correttamente le consegne. ● Produrre testi corretti e coerenti in funzione delle diverse situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La varietà della lingua (scopi, funzioni, registri, concetto di linguaggio settoriale). ● Ricezione di testi scritti. Tecniche finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio; struttura ● Essenziale di un testo e di diverse tipologie testuali, anche attinenti ad altre discipline; ● Diverse strategie di lettura. ● Produzione di testi scritti di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi, anche finalizzati all'acquisizione delle abilità di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato <p>Lingua CLASSE PRIMA: Fonologia, morfologia nominale e verbale; analisi della frase semplice; il riassunto; il testo descrittivo; il testo narrativo; il testo espositivo; la parafrasi. CLASSE SECONDA: Analisi della frase complessa; il riassunto; il testo espositivo; il testo argomentativo; la parafrasi.</p> <p>Letteratura CLASSE PRIMA: il mito; l'epica classica e le sue caratteristiche (Iliade, Odissea ed Eneide); il testo narrativo: strutture, tecniche della narrazione, sequenze, personaggi, sistema dei personaggi, dimensione temporale e spaziale nel testo narrativo, narratore, tema, messaggio, contesto; generi e sottogeneri narrativi. Lettura anche integrale di testi narrativi CLASSE SECONDA: il testo narrativo (revisione); I Promessi Sposi di Manzoni; la poesia: significante e significato; verso, ritmo, metro, rima e i richiami sonori, enjambement, strofe; scelte linguistiche, figure di suono, di significato, figure sintattiche; strutture compositive (il sonetto); tema, simboli e messaggio; lettura di testi poetici.</p>
---	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di competenze, conoscenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

CLASSI PRIME

COMPRENDERE

- comprensione di una comunicazione orale
- leggere in modo corretto, compiendo letture diversificate in rapporto a scopi diversi
- comprensione di testi scritti e orali di varia natura, individuandone e sintetizzandone il contenuto fondamentale
- riconoscimento delle principali caratteristiche strutturali e linguistiche di un testo narrativo.

PARLARE

- saper partecipare ad una discussione
- saper intervenire in modo chiaro e pertinente
- saper pianificare e organizzare il proprio discorso su semplici argomenti
- saper usare un lessico semplice ma appropriato e adeguare il registro linguistico alla situazione comunicativa.

SCRIVERE

- saper scrivere in modo leggibile senza commettere errori ortografici gravi e/o diffusi
- saper applicare in modo complessivamente corretto le regole grammaticali e sintattiche
- saper pianificare e produrre testi semplici dotati di coerenza e coesione testuale.

CONOSCERE LA LINGUA

- conoscere e riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione orale e scritta
- conoscere e riconoscere i principali elementi morfologici e funzionali della lingua italiana all'interno della frase semplice.

CLASSI SECONDE

COMPRENDERE

- potenziare gli obiettivi del primo anno;
- saper comprendere i significati impliciti ed espliciti dei testi;
- saper riconoscere le principali caratteristiche strutturali e linguistiche di un testo poetico;
- saper riconoscere le principali caratteristiche e il significato fondamentale della storia e dei personaggi dei testi narrativi.

PARLARE

- potenziare gli obiettivi del I anno.

SCRIVERE

- saper produrre testi che richiedano una pianificazione più complessa, sufficientemente organici e diversificati nella tipologia testuale.

CONOSCERE LA LINGUA

- conoscere e riconoscere gli elementi formali e funzionali all'interno della frase complessa.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Linee generali

Nel secondo biennio e nel quinto anno lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte, ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

Obiettivi generali

Gli obiettivi del secondo biennio si pongono in linea di continuità con quelli raggiunti nel primo biennio, pur caratterizzandosi per la maggiore complessità e la più ampia articolazione, riguardo sia allo sviluppo delle capacità e delle competenze, sia all'acquisizione delle conoscenze. Tra queste occupa un ruolo rilevante, ripartita tra le tre classi del triennio, la storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento.

- Potenziamento della capacità di usare la comunicazione linguistica, nella ricezione e nella produzione orale e scritta in materia rispondente agli scopi e alle situazioni comunicative.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura, come mezzo per accedere a tutti i campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura e per la maturazione della capacità di riflessione e di partecipazione alla vita sociale.
- Sviluppo della capacità di recepire il messaggio letterario nella pluralità dei suoi contenuti e forme, di comprenderlo ed interpretarlo nella sua duplice dimensione storico – letteraria e nei suoi valori perenni, come espressione del mondo dei pensieri e dei sentimenti dell'uomo e del suo modo di realizzarsi nella storia.
- Acquisizione di una conoscenza riflessa dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico, al fine di renderne più consapevole l'uso orale e scritto e di coglierne i rapporti tra la lingua, il pensiero e il comportamento umano e di riconoscere nella lingua le testimonianze del passato.

Competenze linguistiche

- Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere, utilizzando diverse strategie di lettura (esplorativa, estensiva, di studio), individuando la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi del testo.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando, in una esposizione organica e corretta, anche il registro formale ed i linguaggi specifici.
- Descrivere le strutture della lingua ed i fenomeni linguistici, cogliendo il rapporto tra tradizioni linguistiche e tradizioni culturali, evidenziando in tal modo gli aspetti della storicità della lingua.

Analisi e contestualizzazione dei testi

- Procedere ad una lettura che consenta di cogliere i vari livelli di significato del testo e di individuare la specificità delle scelte espressive adottate.
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, le “istituzioni letterarie”, altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e, più in generale, il contesto storico e culturale.
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

- Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario.
- Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario.
- Sapere cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi● Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico Utilizzare e produrre testi multimediali

ABILITÀ	CONOSCENZE:
<ul style="list-style-type: none">● Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale● Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati● Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista● Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali● Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi● Applicare strategie diverse di lettura Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo● Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario anche in funzione delle mutazioni determinatesi, temporalmente, nell'ambito della Lingua Italia● Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.● Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni Rielaborare in forma chiara le informazioni Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	<p><u>CLASSI TERZE</u></p> <p><u>Produzione scritta</u></p> <p>- Strumenti e forme della produzione testuale, in particolare nelle forme richieste dalla prima prova dell'Esame di Stato (utilizzati come tipologie nelle verifiche):</p> <ul style="list-style-type: none">● analisi del testo, in particolare in ambito letterario (prosa e poesia) e non● tema espositivo e argomentativo <p><u>Letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Il contesto storico: il Medioevo; la civiltà comunale; l'età umanistico – rinascimentale.- La società, l'economia, le idee, la cultura.- La visione del mondo, gli uomini ed i valori.- Società e comunicazione letteraria: i luoghi di produzione culturale, gli intellettuali ed il pubblico.- I generi letterari, il loro sviluppo, le loro caratteristiche.● Il "dolce Stil novo"● La poesia comico-realistica

<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ● Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ● Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale ● Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali ● Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale ● Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio ● Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune ● Riconoscere e apprezzare le opere d'arte <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio ● Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva ● Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli autori e le opere: Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Niccolò Machiavelli ● L'Umanesimo fiorentino e la corte di Lorenzo de' Medici. ● Petrarchismo e antipetrarchismo. ● Dante Alighieri, <i>Divina Commedia</i>, <i>Inferno</i>, lettura ed analisi di un'antologia di canti <p><u>CLASSI QUARTE</u></p> <p><u>Produzione scritta</u></p> <p>- Strumenti e forme della produzione testuale, in particolare nelle forme richieste dalla prima prova dell'Esame di Stato (utilizzati come tipologie nelle verifiche):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi del testo, in particolare in ambito letterario (prosa, poesia, teatro) e non ● tema espositivo e argomentativo <p><u>Letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il contesto storico: l'età delle corti e della Controriforma; dal Manierismo al Barocco; l'età dell'Arcadia e il Rococò; l'età dei Lumi; il Neoclassicismo; il Romanticismo. - La società, l'economia, le idee, la cultura. - La visione del mondo, gli uomini ed i valori. - Società e comunicazione letteraria: i luoghi di produzione culturale, gli intellettuali ed il pubblico. - I generi letterari, il loro sviluppo, le loro caratteristiche. ● Ludovico Ariosto: la vita, il pensiero, le opere ● Torquato Tasso: la vita, il pensiero, le opere ● Galileo Galilei: la vita, il pensiero, le opere. La nascita della scienza moderna e il metodo. ● Le poetiche del Barocco: concettismo, acutezza, metafora; la lirica barocca: G.B. Marino e la poetica della meraviglia; la lirica classicista nel Seicento. ● Il teatro barocco: il teatro in Europa e in Italia nel Seicento; la commedia dell'arte. ● L'Arcadia tra classicismo e razionalismo
--	--

- L'Illuminismo francese e italiano
- Il teatro nel Settecento e la riforma goldoniana
- Vittorio Alfieri: la vita, il pensiero, le opere
- Giuseppe Parini: la vita, il pensiero, le opere
- La nascita del romanzo europeo
- Ugo Foscolo: la vita, il pensiero, le opere
- A. Manzoni: la vita, il pensiero, le opere
Dante Alighieri, *Divina Commedia*,
Purgatorio, lettura ed analisi di
un'antologia di Canti.

CLASSE QUINTA

Produzione scritta

- Strumenti e forme della produzione testuale, in particolare nelle forme richieste dalla prima prova dell'Esame di Stato (utilizzati come tipologie nelle verifiche):

- analisi del testo, in ambito letterario (prosa, poesia, teatro) e non
- Tema espositivo e argomentativo

Letteratura

- Il contesto storico e culturale: il Romanticismo (ripresa ed approfondimento); il Realismo; Naturalismo e Verismo; Decadentismo e Simbolismo; l'età delle Avanguardie; il primo dopoguerra; l'epoca tra le due guerre; il secondo dopoguerra.
- La società, l'economia, le idee, la cultura.
- La visione del mondo, gli uomini ed i valori.
- Società e comunicazione letteraria: i luoghi di produzione culturale, gli intellettuali ed il pubblico.
- I generi letterari, il loro sviluppo, le loro caratteristiche.
- Le poetiche
- Il Romanticismo italiano. M.me de Staël e la polemica fra classicisti e romantici.
- Lingua nazionale e dialetti: la questione della lingua.
- G. Leopardi: la vita, il pensiero, le opere
- Il romanzo italiano dell'Ottocento
- Naturalismo e Verismo.
- G. Verga: la vita, il pensiero, le opere
- La Scapigliatura.
- Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero, le opere
- Giovanni Pascoli: la vita, il pensiero, le opere
- Luigi Pirandello: la vita, il pensiero, le opere

	<ul style="list-style-type: none"> ● Italo Svevo: la vita, il pensiero, le opere ● Il Futurismo: il primo movimento d'avanguardia. ● La poesia del primo Novecento ● La poesia fra le due guerre. L'Ermetismo. ● Giuseppe Ungaretti: la vita, il pensiero, le opere ● Eugenio Montale: la vita, il pensiero, le opere <p>Data la vastità della produzione letteraria del secondo Novecento, è lasciata alla valutazione del docente la libertà di selezionare contenuti e delineare percorsi anche in chiave interdisciplinare, in linea con le <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici e di apprendimento della lingua e letteratura italiana nei Licei</i> e nel rispetto dei tempi della didattica, del profilo della classe e degli interessi degli studenti.</p> <p>Dante Alighieri, <i>Divina Commedia, Paradiso</i>, lettura ed analisi di un'antologia di canti.</p>
--	---

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo o, per le classi quinte, per l'ammissione all'Esame di Stato)

SECONDO BIENNIO

CLASSI TERZE

- saper produrre testi coerenti, coesi ed unitari in forma corretta
- sapersi esprimere oralmente in modo semplice, ma coerente
- saper leggere e comprendere un testo
- saper analizzare un testo in modo semplice

CLASSI QUARTE

- saper produrre testi coerenti, coesi ed unitari in forma corretta, usando un lessico adeguato;
- saper leggere, comprendere e confrontare testi diversi;
- sapersi esprimere oralmente in modo corretto e coerente;
- saper utilizzare un lessico adeguato all'ambito disciplinare.

QUINTO ANNO

- saper produrre testi rispondenti alle diverse tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato;
- saper interpretare criticamente un testo letterario e non;
- saper esporre oralmente in modo organico, inquadrando autori e testi in chiave sincronica e diacronica.

<p style="text-align: center;"><u>Strategie</u></p>	<p>Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim per presentare argomenti o altro.</p> <p>L'insegnante darà ampio spazio alla lettura delle opere degli autori presentati, privilegiando l'approccio al testo integrale o, laddove ciò non fosse possibile, procedendo a significative scelte antologiche; utilizzerà lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari; promuoverà in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze; fornirà agli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura le diverse tipologie testuali previste dal nuovo Esame di Stato, sia quelle innovative che quelle tradizionali. Saranno anche sperimentati test o prove strutturate, come allenamento alla Prova Invalsi; fornirà agli studenti suggerimenti circa una buona organizzazione dello studio personale, della ricerca, dell'approfondimento attraverso tutti i mezzi forniti dai libri, dai media, da Internet, da mostre e convegni.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Verifiche</u></p>	<p>Al fine di individuare i prerequisiti degli alunni, alle classi prime e terze sarà somministrata una prova d'ingresso.</p> <p>Per le classi seconde sono previste due simulazioni di Prove Invalsi e una prova comune nel mese di gennaio e di aprile.</p> <p>Le classi V svolgeranno due simulazioni di prova Invalsi, una nel trimestre, l'altra nel pentamestre, oltre a simulazioni di prima prova decise e programmate in autonomia dai singoli docenti.</p> <p>Le verifiche orali e scritte saranno poi effettuare periodicamente dai docenti. Per il trimestre saranno svolte almeno due prove scritte e una orale, per il pentamestre almeno tre scritte e due orali.</p> <p>Sempre in relazione al contesto specifico di ciascuna classe, l'attività di valutazione sarà finalizzata a verificare puntualmente sia le competenze acquisite, sia la programmazione, nel confronto con i risultati conseguiti;</p>

	<p>essa consentirà infatti, di prendere coscienza delle esigenze specifiche dei singoli alunni e di intervenire nei casi di incertezze e lacune, allo scopo di rimuoverle; sarà possibile, inoltre, determinare lo sviluppo successivo dell'attività didattica, modificando eventualmente la programmazione laddove lo si ritenesse opportuno.</p>
<p><u>Valutazione</u></p>	<p>L'insegnante favorirà sempre, attraverso l'esplicitazione dei criteri di giudizio adottati, il lavoro di autocorrezione dell'alunno.</p> <p>La valutazione nel corso dell'anno avrà valore prevalentemente formativo, la valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato. Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte e orali si farà uso delle griglie dipartimentali riportate in appendice al presente Documento.</p>
<p><u>Forme di recupero</u></p>	<p>Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate. Alla fine del trimestre per le lacune più gravi si potrà attivare qualche corso di recupero extracurricolare in base alla disponibilità dell'Istituto.</p>
<p><u>Valorizzazione delle eccellenze</u></p>	<p>Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione ad Olimpiadi della lingua italiana e a concorsi letterari e altre attività deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.</p>
	<p>Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti di prove comuni (test di ingresso, prove per classi</p>

<u>Modalità di monitoraggio</u>	parallele, prove Invalsi) consentirà di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

LINGUA E CULTURA LATINA (Scientifico, Classico e Linguistico)

PRIMO BIENNIO

Linee generali

Nel primo biennio è fondamentale incidere sulle motivazioni allo studio di questa materia verso la quale gli alunni mostrano spesso una serie di atteggiamenti che vanno dal rifiuto, motivato dalla dubbia utilità, alla subalternità, motivata da un sentimento di inadeguatezza e di incapacità verso una disciplina sentita come estranea e lontana. A tale scopo è indispensabile presentarne lo studio non fine a se stesso, ma con un approccio dinamico-metodologico il più possibile vicino a quello delle lingue parlate, come strumento di accesso diretto ad una cultura complessa che ha ancora molto da dire a proposito delle nostre radici e come apertura verso un mondo ancora vivo, pur se lontano nel tempo. Obiettivo progressivo dello studio del latino, nel corso del quinquennio, è evidentemente la comprensione di un testo scritto; ma, a differenza delle lingue moderne, che possono privilegiare anche solo l'aspetto comunicativo, lo studio del latino non può prescindere dal rapporto tra la dimensione pragmatico-comunicativa e la dimensione storico-letteraria e di civiltà.

In particolare, nel liceo linguistico diventa fondamentale il confronto tra lingua italiana e lingue straniere attraverso la conoscenza del latino. Lo studio nozionistico e puntiglioso della morfo-sintassi sarà pertanto sostituito da un lavoro più snello e razionale e quindi più funzionale all'apprendimento. In particolar modo, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione di un patrimonio lessicale di base (fondamentale nell'apprendimento di qualsiasi lingua), nella prospettiva di un uso meno pedissequo e più consapevole del dizionario. Inoltre, lo studio della lingua non può essere disgiunto dallo studio della civiltà di cui questa è espressione.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE

- Riconoscere gli elementi morfo-sintattici al fine di compiere operazioni di confronto e formulare ipotesi interpretative strutturare i contenuti, anche in forma di schemi e mappe concettuali
- Leggere e comprendere testi scritti semplici anche d'autore
- elaborare testi in forma orale e scritta, con il passaggio da un codice linguistico ad un altro
- elaborare testi in forma orale e scritta, con riflessione metalinguistica
- ricostruire il percorso storico evolutivo del lessico di base
- comprendere i legami di continuità e alterità linguistiche, culturali e storiche che intercorrono tra il presente e il passato classico latino
- identificare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontarli con l'italiano e altre lingue moderne

ABILITÀ

- saper leggere e saper ascoltare testi in latino
- saper riconoscere e distinguere i vari elementi di morfologia, segnatamente della morfologia verbale e del nome
- saper riconoscere sul testo la costruzione del verbo e saperla rintracciare sul vocabolario
- saper inquadrare con sistematicità gli elementi morfologici appresi all'interno delle strutture sintattiche studiate
- saper cogliere le funzioni logiche all'interno della proposizione
- saper individuare i connettivi coordinanti e subordinanti
- saper riconoscere le più frequenti strutture sintattiche del periodo
- acquisire un bagaglio lessicale di base
- saper individuare le differenze, le somiglianze, le modificazioni dell'italiano in rapporto al latino in ambito fonetico, morfo-sintattico e lessicale
- saper riconoscere e contestualizzare le principali parole-chiave della cultura romana
- saper cogliere il significato globale di un testo
- saper eseguire la parafrasi di un testo latino semplice in lingua italiana
- saper contestualizzare brevi testi o documenti di facile lettura e comprensione

CONOSCENZE

Liceo Classico:

- Primo anno: Elementi di fonologia, le leggi dell'accento, la flessione nominale: declinazione di nomi e aggettivi; la flessione verbale: coniugazione attiva, passiva e deponente dei verbi; Complementi, pronomi, gradi di comparazione. Cenni di sintassi del periodo: infinitive, finali, relative, consecutive, cum con il congiuntivo, ablativo assoluto.
- Nel secondo anno si completerà la sintassi del periodo con lo studio di tutte le subordinate e della *consecutio temporum* e si studierà la sintassi dei casi per il raggiungimento della padronanza della lingua.

Liceo Scientifico:

- Primo anno: Elementi di fonologia, le leggi dell'accento, la flessione nominale: declinazione di nomi e aggettivi; la flessione verbale: coniugazione attiva e passiva; Complementi, pronomi, gradi di comparazione. Cenni di sintassi del periodo: finali, relative, cum con il congiuntivo, ablativo assoluto.
- Nel secondo anno si completerà la sintassi del periodo con lo studio di tutte le subordinate e della *consecutio temporum* e si affronterà lo

	<p>studio della sintassi dei casi con i costrutti più significativi della lingua latina.</p> <p><u>Liceo Linguistico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Primo anno: Segni e suoni: elementi di fonologia, le leggi dell'accento, il verbo sum e i suoi composti, il paradigma verbale e le quattro coniugazioni attive e passive, le prime tre declinazioni, gli aggettivi della I classe; il grado positivo dell'aggettivo, pronomi personali, dimostrativi, determinativi, possessivi, i principali complementi, coordinazione e subordinazione, le proposizioni subordinate con l'indicativo. □ Secondo anno: Completamento della flessione dei nomi: quarta e quinta declinazione, gli aggettivi della seconda classe, pronomi personali, dimostrativi, possessivi (ripasso) e relativi, il sistema del perfetto nelle quattro coniugazioni attive e passive e nel verbo sum, il piuccheperfecto attivo e passivo e il futuro anteriore attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo sum, il congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo sum, l'infinito perfetto e futuro attivo e passivo, i participi, le proposizioni con il congiuntivo: finale, consecutiva, l'ablativo assoluto, l'interrogativa diretta, lettura ed analisi di qualche brano tratto dalla letteratura latina.
--	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

CLASSI PRIME

- Conoscere e saper individuare gli elementi della morfologia relativi a nome, aggettivo e verbo e quelli della sintassi, secondo il programma svolto;
- Saper individuare le concordanze tra le parti del discorso italiane e latine;
- Saper analizzare la funzione grammaticale e logica delle parti del discorso all'interno della frase semplice e complessa, secondo il programma svolto;

- Saper riconoscere il lessico di base con particolare riferimento ai sostantivi e ai verbi;
- Saper consultare il dizionario di italiano-latino operando scelte non meccaniche delle voci e dei significati;
- Saper comprendere il significato generale di testi semplici;
- Saper pianificare una traduzione evidenziando i punti suscettibili di revisione.

CLASSI SECONDE

- Conoscere e saper individuare gli elementi della morfologia e della sintassi relativi al programma svolto;
- Saper riconoscere ed analizzare la struttura della frase: principali, coordinate, subordinate;
- Riconoscere e rendere correttamente in italiano il rapporto temporale tra proposizioni reggenti e secondarie;
- Acquisire un patrimonio lessicale di base;
- Saper Consultare il dizionario di italiano-latino operando scelte non meccaniche delle voci e dei significati ma coerenti con il contesto da tradurre;
- Saper comprendere e tradurre in modo corretto i testi oggetto di versione, semplici nelle costruzioni;
- Utilizzare anche con minima proprietà il lessico specifico, ma in un contesto espositivo chiaro;
- Saper contestualizzare brevi testi e documenti di facile lettura e comprensione.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

(Scientifico e Classico)

Linee generali

Lo studio della lingua e cultura latina si pone come finalità generali la progressiva acquisizione della:

- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario che, nel mondo antico, presuppone una rigida divisione per “genere”;
- Conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario latino;
- Consapevolezza della struttura della lingua latina, al fine di potenziare la conoscenza della struttura della lingua italiana.

Punto focale della didattica sarà il *testo*, da affrontare sia *in sé* che nei diversi *contesti* in cui si inserisce.

La scelta dei contenuti verrà pertanto effettuata essenzialmente in base al criterio del raggiungimento semplificato e completo degli obiettivi generali e specifici prefissati: il criterio fondamentale di scelta è quello di preferire, a fianco degli autori, tematiche o percorsi che, oltre al loro innegabile valore storico e culturale, si avvicinino maggiormente agli interessi degli alunni, in modo che l'apprendimento di contenuti letterari possa essere calato nella realtà a loro più vicina.

Per far comprendere meglio agli allievi i rapporti, gli sviluppi e i significati dello studio della letteratura, verranno scelti dei percorsi che permetteranno di inquadrare i fenomeni della letteratura non solo in visione diacronica, ma anche sincronica. Tali percorsi avranno preferibilmente un'impostazione interdisciplinare che vedrà coinvolte le materie affini (italiano e filosofia soprattutto).

Gli obiettivi linguistici saranno raggiunti attraverso la lettura di testi di vario tipo per stimolare la riflessione linguistica, formale e compositiva. La lezione frontale, pertanto, costituirà lo spunto, non esclusivo, per informare e guidare ad una corretta interpretazione e analisi del testo, la cui centralità costituisce il fulcro della metodologia adottata.

L'insegnamento del Latino negli ultimi tre anni del percorso liceale prevede un proseguimento e un potenziamento del lavoro svolto nel Primo Biennio, per quanto riguarda sia l'ambito della riflessione linguistica sia l'approccio alla civiltà e alla cultura classica. Lo studio della Letteratura latina che, per la maggior parte degli studenti, costituisce la prima occasione per avvicinarsi all'insieme del patrimonio culturale classico, privilegerà non soltanto la conoscenza delle opere letterarie e l'apprendimento linguistico-grammaticale, ma anche gli aspetti relativi alla civiltà latina e greca. Per quanto riguarda questi ultimi, sarà favorito l'approccio ai nuclei fondanti individuati dagli studiosi della disciplina (come il concetto di *humanitas*, il rapporto fra *mythos* e *logos*, ecc.), affinché il contatto con il passato consenta agli studenti di sviluppare le proprie capacità critiche, operando confronti con la realtà attuale e conseguendo un'effettiva crescita culturale e umana.

Tali obiettivi si perseguono attraverso varie strategie.

Riflessione sulle strutture linguistiche:

- lettura e comprensione diretta dei testi dei singoli autori, in cui il testo latino sia reso centrale sia nella sua originaria integralità sia nella forma mediata della "traduzione a fronte" o della "traduzione contrastiva";
- riconoscimento del latino come base del linguaggio intellettuale europeo, da quello della filosofia a quello della scienza, della matematica, della medicina e della giurisprudenza.

Contatto consapevole con la cultura classica:

- comprensione delle trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale;
- costruzione di percorsi storico-artistico-culturali attraverso la lettura, anche in traduzione, di testi latini e greci in cui gli autori, lo stile e i generi siano collocati in un contesto storico, creazione di schemi e schede riassuntive, utilizzo degli strumenti multimediali e di fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario;
- eventuali visite guidate presso siti archeologici e presso i musei dei paesi europei che conservano monumenti e memorie della classicità;
- comprensione dei legami fra il passato e il presente; riconoscimento, pur nella consapevolezza dell'alterità del mondo antico, dell'attualità delle problematiche e dei temi proposti dagli autori classici.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">● Individuare i collegamenti organici tra letteratura, società e storia.● Comprendere i meccanismi di relazione tra intellettuali e società, autori e lettori.● Cogliere il rapporto esistente tra il singolo testo e lo statuto del genere letterario a cui appartiene.● Saper leggere, analizzare e comprendere testi letterari nella specificità dei diversi generi e del particolare contesto storico.● Riconoscere differenze e analogie tra poetiche, autori e opere.● Considerare l'aspetto diacronico della letteratura e dei fenomeni linguistici.● Sapersi orientare in modo analitico nelle strutture fondamentali della lingua latina.● Comprendere nei fenomeni letterari il collegamento tra passato e presente, mediante l'articolazione sempre attiva tra tradizione ed innovazione.● Acquisire senso storico nella conoscenza del rapporto di continuità ed alterità col passato.● Saper formulare ipotesi di trasferimento tra codici diversi.	
ABILITÀ	CONOSCENZE:
CLASSI TERZE <ul style="list-style-type: none">● Inquadrare autori e testi nella rispettiva cornice storica e culturale.	Conoscenze relative all'educazione letteraria <ul style="list-style-type: none">● Particolare attenzione sarà rivolta alla centralità del testo degli autori latini e greci, di cui verranno

- Riconoscere i canoni fondamentali dei principali generi letterari.
- Individuare in un testo (tradotto o con traduzione a fronte) le funzioni della lingua, le figure retoriche e le principali strutture metriche.
- Cogliere in un testo (tradotto o con traduzione a fronte) le relazioni tra elementi formali, espressivi e contenutistici utilizzati dall'autore.
- Riconoscere i collegamenti sistematici tra latino ed italiano in ordine ai fenomeni fonetici, sintattici e semantici.
- Sapersi esprimere oralmente e per iscritto in modo coerente ed utilizzando un lessico adeguato.

CLASSI QUARTE

- Individuare le connessioni causali dei principi di poetica e delle opere letterarie dei singoli autori con la cornice storica e culturale in cui sono inseriti.
- Evidenziare il rapporto che lega letteratura e potere.
- Individuare elementi di rottura e di continuità nell'evoluzione diacronica dei generi letterari.
- Individuare in un testo (tradotto o con traduzione a fronte) i nodi concettuali portanti e le differenze linguistiche tra i diversi tipi di genere e di registro stilistico.
- Riconoscere lo sviluppo diacronico dei fenomeni linguistici dal latino arcaico alle moderne lingue neolatine.
- Sapersi esprimere oralmente e per iscritto in modo coerente ed utilizzando il linguaggio specifico della materia.

CLASSI QUINTE

- Inquadrare in modo critico l'autore e le opere nel periodo storico, nel genere letterario e nella corrente culturale a cui appartengono.
- Ricostruire le linee di poetica e le scelte stilistiche di un autore partendo dall'analisi dei testi.
- Compiere astrazioni ed inferenze per confrontare fenomeni culturali diversi.
- Individuare in un testo (tradotto o con traduzione a fronte) i nodi concettuali e stilistici
- Portanti e compiere collegamenti.
- Cogliere in un testo (tradotto o con traduzione a fronte) le specificità stilistiche della lingua e delle scelte metrico-retoriche di ogni singolo autore.
- Riconoscere le permanenze ideologiche e culturali nel passaggio dal mondo antico a quello moderno.

analizzati temi, stile, contesto di riferimento, collegamenti intertestuali, generi letterari inerenti ai percorsi prescelti dall'insegnante

- Lo studio della letteratura latina sarà affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, tòpoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale
- La traduzione di un repertorio selezionato di testi latini sarà proposta non come esercizio fine a se stesso ma come strumento per acquisire una conoscenza più profonda dei classici. Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture anche in traduzione italiana.

Terzo anno

- Nascita della letteratura latina
- Ludi- Mimo- Teatro - Atellana
- Prime personalità intellettuali: Andronico, Nevio, Ennio
- Il Teatro: Plauto e Terenzio
- La satira: Lucilio
- Storiografia, etnografia, politica: Catone, Cesare, Sallustio e Cicerone
- La filosofia: Lucrezio
- La lirica: Catullo
- Passi scelti da Cesare, Sallustio, Cicerone, Plauto e Terenzio, Catullo.

Quarto anno

- Rapporti intellettuali- potere
- La storiografia: Livio
- L' epica: Virgilio
- Lirica: Orazio, Propertio, Tibullo e Ovidio,
- Passi scelti da Orazio, Livio, Virgilio, Propertio, Tibullo e Ovidio.

Quinto anno

- La voce degli umili: Fedro
- L'uomo e la società nella riflessione di Seneca
- L'epica: Lucano
- La storiografia: Tacito
- La satira e l'epigramma: Giovenale e Marziale
- Riflessione retorica e pedagogica: Quintiliano
- Il romanzo: Petronio, Apuleio
- Il Cristianesimo: Agostino
- Passi scelti da Seneca, Petronio, Apuleio, Quintiliano, Tacito, Agostino

La lettura in lingua originale degli autori, oltre a seguire il percorso storico (Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio), potrà approfondire autori già affrontati negli anni precedenti (ad esempio Lucrezio, Orazio) oppure concentrarsi su percorsi tematici o tipologici, considerati anche nei loro esiti medievali e moderni.

Per il Classico si richiede la lettura metrica dell'esametro e del distico elegiaco ed è raccomandata la lettura di almeno un saggio critico.

Per lo Scientifico la traduzione dei testi d'autore sarà accompagnata da una cospicua lettura di testi in traduzione italiana.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno)

CLASSI TERZE

- saper tradurre in modo corretto testi in lingua latina di media difficoltà con ausilio di note;
- saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche di base della lingua latina;
- saper cogliere analogie e differenze tra la lingua latina e quella italiana;
- saper esprimere oralmente in modo corretto e coerente i contenuti della storia della letteratura latina.

CLASSI QUARTE

- saper tradurre e analizzare testi in lingua latina di media difficoltà con ausilio di note;
- saper riconoscere e analizzare le strutture morfo-sintattiche della lingua latina;
- saper confrontare un testo in lingua latina con la traduzione italiana;
- saper esprimere oralmente i contenuti della storia della letteratura latina in modo corretto e coerente e saper utilizzare il lessico specifico adeguato all'ambito disciplinare.

QUINTO ANNO

- saper tradurre, analizzare ed interpretare testi in lingua latina di media difficoltà con ausilio di note;
- saper effettuare un'analisi anche linguistico-retorica del testo latino;
- saper esporre oralmente in modo organico, inquadrando autori e testi in maniera sincronica e diacronica.

<p style="text-align: center;"><u>Strategie</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione frontale integrata dalla lettura di testi/fonti, lezione partecipata, analisi e interpretazione dei testi lavoro di coppia e/o gruppo, lavoro di ricerca individuale, discussioni guidate, lavoro di gruppo per potenziamento e approfondimento, brainstorming.</p> <p>La lezione frontale sarà comunque volta a coinvolgere in modo attivo gli studenti affinché si rendano partecipi dell'apprendimento.</p> <p>I docenti potranno avvalersi dell'uso della Lim e di altri supporti multimediali.</p> <p>I docenti concordano sulle seguenti modalità di lavoro trasversali e si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none">● stimolare l'attenzione e la partecipazione● incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità● incoraggiare gli studenti ad esprimere le proprie opinioni● favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti● fare raggiungere consapevolezza degli errori commessi e della loro gravità mediante l'analisi e la discussione
<p>Verifiche</p>	<p>Le verifiche saranno almeno due scritte e una orale nel trimestre e almeno due scritte e due orali nel pentamestre. Potranno essere somministrati questionari scritti validi per l'orale a supporto delle interrogazioni.</p> <p>Le verifiche scritte consisteranno in un passo da tradurre con vocabolario corredato da una parte di analisi morfologico-sintattica almeno al primo biennio. Nel secondo biennio, le</p>

	<p>prove saranno di traduzione ma anche di analisi testuale e tematica. Per il liceo classico la prova sarà strutturata sulla base della tipologia in vigore per l'Esame di Stato.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Essa, intesa come attività di valorizzazione, dovrà discendere dalla consapevolezza delle finalità dell'intervento educativo e dal superamento degli stereotipi valutativi fissati in base a modelli astratti.</p> <p>Essa svolgerà, pertanto, un ruolo di accertamento in itinere e l'oggetto da verificare sarà il percorso cognitivo dello studente (<i>valutazione formativa</i>); al termine del percorso giudicherà l'intero processo in rapporto ai traguardi programmati (<i>valutazione sommativa</i>). Poiché alla scuola sono demandati sia il compito prioritario dell'apprendimento sia la funzione formativa sul piano umano socio-affettivo, il complesso momento della valutazione finale accerterà non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale.</p> <p>La valutazione viene resa oggettiva attraverso l'uso di griglie approvate nel Dipartimento e trasparente attraverso la comunicazione dei risultati sia direttamente agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento, sia ai genitori tramite il registro personale elettronico e i colloqui con i docenti.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte e orali si farà uso delle griglie dipartimentali riportate in appendice al presente Documento.</p>
<p>Forme di recupero</p>	<p>Il recupero potrà essere <i>extracurricolare</i> (per le insufficienze più gravi) e <i>in itinere</i> per qualunque tipo di insufficienza, da avviare possibilmente al primo manifestarsi della lacuna; potrà consistere nella ripetizione di alcuni argomenti trattati, esercitazioni scritte, lavori di gruppo guidati dall'insegnante</p>

	o da strategie di <i>peer to peer</i> e <i>peer tutoring</i> e si concluderà con una verifica finale scritta o orale.
Valorizzazione delle eccellenze	Partecipazione attiva all'attività finale dell'UDA interdisciplinare; ruolo di tutor nelle attività cooperative di recupero.
Modalità di monitoraggio	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti di prove comuni (test di ingresso e altre prove comuni che il Collegio e il Dipartimento eventualmente delibereranno, consentirà di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

LINGUA E CULTURA GRECA

(Liceo

Classico) PRIMO

BIENNIO

Linee generali

Nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. E' essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali anche senza l'ausilio del vocabolario. A partire dal secondo anno la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, avrà lo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">• Leggere in modo comunicativo un testo latino e greco• Effettuare l'analisi etimologica dei vocaboli pertinenti a selezionati campi semantici.• Tradurre brani d'autore.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Saper individuare e distinguere le funzioni grammaticali e logiche all'interno della frase semplice• Saper riconoscere le diverse funzioni dei casi• Saper individuare la strutture lineare e verticale del periodo• Saper riportare i termini greci a famiglie semantiche• Saper individuare analogie e differenze con la lingua latina	<p>Primo anno</p> <ul style="list-style-type: none">• Declinazioni dei nomi e degli aggettivi, complementi, pronomi, gradi di comparazione di aggettivi e avverbi, coniugazione dei verbi in ω: presente e imperfetto, possibilmente futuro; elementi di sintassi del periodo. <p>Secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none">• Completamento dello studio dei verbi: aoristo, perfetto e piuccheperfetto, verbi in μ. Completamento della sintassi del periodo e dei casi.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

CLASSI PRIME

- Conoscere e saper individuare gli elementi della morfologia relativi a nome, aggettivo e verbo e quelli della sintassi, secondo il programma svolto;
- Saper individuare le concordanze tra le parti del discorso italiane e greche;
- Saper analizzare la funzione grammaticale e logica delle parti del discorso all'interno della frase semplice e complessa, secondo il programma svolto;

- Saper riconoscere il lessico di base con particolare riferimento ai sostantivi e ai verbi;
- Saper consultare il dizionario di italiano-greco operando scelte non meccaniche delle voci e dei significati;
- Saper comprendere il significato generale di testi semplici;
- saper Pianificare una traduzione evidenziando i punti suscettibili di revisione.

CLASSI SECONDE

- Conoscere e saper individuare gli elementi della morfologia e della sintassi relativi al programma svolto;
- Saper riconoscere ed analizzare la struttura della frase: principali, coordinate, subordinate;
- Riconoscere e rendere correttamente in italiano il rapporto temporale tra proposizioni reggenti e secondarie;
- Acquisire un patrimonio lessicale di base;
- Saper consultare il dizionario di greco-italiano operando scelte non meccaniche delle voci e dei significati ma coerenti con il contesto da tradurre;
- Saper comprendere e tradurre in modo corretto i testi oggetto di versione, semplici nelle costruzioni;
- Utilizzare anche con minima proprietà il lessico specifico, ma in un contesto espositivo chiaro;
- Saper contestualizzare brevi testi e documenti di facile lettura e comprensione.

LINGUA E CULTURA GRECA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Linee generali

L'insegnamento del Greco negli ultimi tre anni del percorso liceale prevede un proseguimento e un potenziamento del lavoro svolto nel Primo Biennio, per quanto riguarda sia l'ambito della riflessione linguistica sia l'approccio alla civiltà e alla cultura classica. Lo studio della Letteratura greca che, per la maggior parte degli studenti, costituisce la prima occasione per avvicinarsi all'insieme del patrimonio culturale classico, privilegerà non soltanto la conoscenza delle opere letterarie e l'apprendimento linguistico-grammaticale, ma anche gli aspetti relativi alla civiltà greca. Per quanto riguarda questi ultimi, sarà favorito l'approccio ai nuclei fondanti individuati dagli studiosi della

disciplina (come il concetto di *humanitas*, il rapporto fra *mythos* e *logos*, ecc.), affinché il contatto con il passato consenta agli studenti di sviluppare le proprie capacità critiche, operando confronti con la realtà attuale e conseguendo un'effettiva crescita culturale e umana.

Tali obiettivi si perseguono attraverso varie strategie.

Riflessione sulle strutture linguistiche:

- lettura e comprensione diretta dei testi dei singoli autori, in cui il testo latino e greco sia reso centrale sia nella sua originaria integralità sia nella forma mediata della “traduzione a fronte” o della “traduzione contrastiva”;
- riconoscimento del latino e del greco come base del linguaggio intellettuale europeo, da quello della filosofia a quello della scienza, della matematica, della medicina e della giurisprudenza.

Contatto consapevole con la cultura classica

- comprensione delle trasformazioni che, nel corso del tempo, ha subito un tema, un genere letterario o un modello poetico, nel costante confronto con gli altri grandi sistemi letterari della cultura occidentale;
- costruzione di percorsi storico-artistico-culturali attraverso la lettura, anche in traduzione, di testi latini e greci in cui gli autori, lo stile e i generi siano collocati in un contesto storico, creazione di schemi e schede riassuntive, utilizzo degli strumenti multimediali e di fonti iconografiche che consentano di raccordare le immagini o i reperti archeologici e artistici al testo letterario;
- eventuali visite guidate presso siti archeologici e presso i musei dei paesi europei che conservano monumenti e memorie della classicità;
- comprensione dei legami fra il passato e il presente; riconoscimento, pur nella consapevolezza dell'alterità del mondo antico, dell'attualità delle problematiche e dei temi proposti dagli autori classici.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Maturare interesse per le opere della letteratura latina e greca e cogliere gli elementi che sono alla base della cultura occidentale.● Padroneggiare le strutture morfo-sintattiche ed il lessico della lingua latina e greca per decodificare il messaggio di un testo scritto in latino, in greco ed in italiano.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere in prosa ed in versi, in lingua o in traduzione, cogliendone l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
Utilizzare e produrre testi multimediali.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper inserire un testo nel contesto storico e culturale del tempo, in quadrandolo nell'opera complessiva dell'autore che lo ha prodotto, cogliendo i legami con la cultura e la letteratura coeva e con la dinamica dei generi letterari. ● Saper cogliere qualche aspetto o tema della cultura latina o greca presente nella letteratura latina ed europea, in particolare in quella italiana. ● Saper tradurre in italiano corrente e corretto un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio. ● Saper controllare la coerenza della struttura morfo-sintattica e semantica della propria traduzione. ● Saper mettere in relazione i testi con l'opera a cui appartengono contestualizzandoli all'interno dello sviluppo del genere letterario. ● Saper individuare le caratteristiche stilistiche di un testo e le figure retoriche. ● Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici multimediali. ● Saper progettare e realizzare power point. 	<p>Conoscenze relative all'educazione letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Particolare attenzione sarà rivolta alla centralità del testo degli autori latini e greci, di cui verranno analizzati temi, stile, contesto di riferimento, collegamenti intertestuali, generi letterari inerenti ai percorsi prescelti dall'insegnante ● Lo studio della letteratura latina sarà affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale ● La traduzione di un repertorio selezionato di testi latini e greci sarà proposta non come esercizio fine a se stesso ma come strumento per acquisire una conoscenza più profonda dei classici. Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture anche in traduzione italiana. <p>Terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Completamento dello studio dei verbi : aoristo, perfetto e piuccheperfetto. ● Completamento dello studio della grammatica e della sintassi greche ● La Grecia arcaica ● L'epopea ionica: Omero ● L'epopea di un isolato: Esiodo ● Le innovazioni spirituali: il primo sviluppo della lirica greca ● La lirica giambica: Archiloco e Ipponatte ● La lirica elegiaca: Mimnermo, Solone, Teognide ● La lirica monodica: Alceo e Saffo ● La lirica corale: Pindaro, Bacchilide ● La storiografia: Erodoto ● Passi scelti da Omero, Senofonte e da autori accessibili dal punto di vista della decodificazione del testo

	<p>Quarto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'intellettuale e la polis ● Il teatro: Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane ● Oratoria: Isocrate, Lisia, Demostene ● La storiografia: Tucidide e Senofonte ● La filosofia: Platone e "la poetica" di Aristotele ● Passi scelti dai Lirici e da Platone <p>Quinto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ellenismo ● Teatro: Menandro ● Elegia: Callimaco ● Epica: Apollonio Rodio ● Lirica bucolica: Teocrito ● Storiografia: Polibio ● Il Romanzo: Luciano ● Epigramma: le scuole ● Biografia: Plutarco ● Il Nuovo Testamento e la letteratura cristiana ● Passi scelti di una tragedia e di un'orazione
--	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno)

CLASSI TERZE

- saper tradurre in modo corretto testi in lingua latina di media difficoltà con ausilio di note;
- saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche di base della lingua greca;
- saper cogliere analogie e differenze tra la lingua greca e quella italiana;
- saper esprimere oralmente in modo corretto e coerente i contenuti della storia della letteratura greca.

CLASSI QUARTE

- saper tradurre e analizzare testi in lingua greca di media difficoltà con ausilio di note;
- saper riconoscere e analizzare le strutture morfo-sintattiche della lingua greca;
- saper confrontare un testo in lingua greca con la traduzione italiana;
- saper esprimere oralmente i contenuti della storia della letteratura greca in modo corretto e coerente e saper utilizzare il lessico specifico adeguato all'ambito disciplinare.

QUINTO ANNO

- saper tradurre, analizzare ed interpretare testi in lingua latina di media difficoltà con ausilio di note;
- saper effettuare un'analisi anche linguistico-retorica del testo greco;
- saper esporre oralmente in modo organico, inquadrando autori e testi in maniera sincronica e diacronica.

<p><u>Strategie</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione frontale integrata dalla lettura di testi/fonti, lezione partecipata, analisi e interpretazione dei testi lavoro di coppia e/o gruppo, lavoro di ricerca individuale, discussioni guidate, lavoro di gruppo per potenziamento e approfondimento, brainstorming.</p> <p>La lezione frontale sarà comunque volta a coinvolgere in modo attivo gli studenti affinché si rendano partecipi dell'apprendimento.</p> <p>I docenti potranno avvalersi dell'uso della Lim e di altri supporti multimediali.</p> <p>I docenti concordano sulle seguenti modalità di lavoro trasversali e si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none">● stimolare l'attenzione e la partecipazione● incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità● incoraggiare gli studenti ad esprimere le proprie opinioni● favorire la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti● fare raggiungere consapevolezza degli errori commessi e della loro gravità mediante l'analisi e la discussione
<p><u>Verifiche</u></p>	<p>Le verifiche saranno almeno due scritte e una orale nel trimestre e almeno due scritte e due orali nel pentamestre. Potranno essere somministrati questionari scritti validi per l'orale a supporto delle interrogazioni.</p> <p>Le verifiche scritte consisteranno in un passo da tradurre con vocabolario corredato da una parte di analisi morfologico-sintattica almeno al primo biennio. Nel secondo biennio, le</p>

	<p>prove saranno di traduzione ma anche di analisi testuale e tematica strutturata sulla base della tipologia in vigore per l'Esame di Stato.</p>
<p><u>Valutazione</u></p>	<p>La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Essa, intesa come attività di valorizzazione, dovrà discendere dalla consapevolezza delle finalità dell'intervento educativo e dal superamento degli stereotipi valutativi fissati in base a modelli astratti.</p> <p>Essa svolgerà, pertanto, un ruolo di accertamento in itinere e l'oggetto da verificare sarà il percorso cognitivo dello studente (<i>valutazione formativa</i>); al termine del percorso giudicherà l'intero processo in rapporto ai traguardi programmati (<i>valutazione sommativa</i>). Poiché alla scuola sono demandati sia il compito prioritario dell'apprendimento sia la funzione formativa sul piano umano socio-affettivo, il complesso momento della valutazione finale accerterà non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale.</p> <p>La valutazione viene resa oggettiva attraverso l'uso di griglie approvate nel Dipartimento e trasparente attraverso la comunicazione dei risultati sia direttamente agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento, sia ai genitori tramite il registro personale elettronico e i colloqui con i docenti.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte e orali si farà uso delle griglie dipartimentali riportate in appendice al presente Documento.</p>
<p><u>Forme di recupero</u></p>	<p>Il recupero potrà essere <i>extracurricolare</i> (per le insufficienze più gravi) e <i>in itinere</i> per qualunque tipo di insufficienza, da avviare possibilmente al primo manifestarsi della lacuna; potrà consistere nella ripetizione di alcuni argomenti trattati, esercitazioni scritte, lavori di gruppo guidati dall'insegnante</p>

	o da strategie di <i>peer to peer</i> e <i>peer tutoring</i> e si concluderà con una verifica finale scritta o orale.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	Partecipazione attiva all'attività finale dell'UDA interdisciplinare; ruolo di tutor nelle attività cooperative di recupero.
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti di prove comuni (test di ingresso e altre prove comuni che il Collegio e il Dipartimento eventualmente delibereranno, consentirà di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento.

STORIA E GEOGRAFIA

PRIMO BIENNIO

Linee generali

In accordo con le nuove Indicazioni normative e con quanto espresso dal PTOF d'Istituto, i docenti di materie letterarie riuniti nel Dipartimento considereranno centrali i seguenti risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso, comuni a tutti gli indirizzi liceali per l'Area storico umanistica:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità all'Alto Medioevo;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- razionalizzare il proprio senso del tempo e dello spazio, per rendersi consapevoli della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze, per riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni nella quale si è inseriti, e per ampliare, attraverso la conoscenza di culture diverse, il proprio orizzonte culturale;
- divenire consapevoli dell'importanza del recupero della memoria del passato anche al fine di sapersi orientare nella complessità del presente.

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, “in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile”.

COMPETENZE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato su un reciproco riconoscimento di diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

ABILITÀ

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.
- Collocare i più importanti eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano, il confronto con l'esperienza personale.
- Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni, eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.
- Orientarsi nelle rappresentazioni cartografiche.
- Riconoscere le interrelazioni tra uomo e ambiente.
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
- Riconoscere le funzioni di base dello Stato delle Regioni e degli Enti locali.
- Identificare il ruolo delle principali istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela ed il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

CONOSCENZE

STORIA

Anche nell'articolazione dei contenuti, intorno ai principali nuclei tematici indicati qui di seguito si terranno presenti alcuni suggerimenti delle Indicazioni nazionali, come: - "rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso"; - "approfondire particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali" per caratterizzare l'insegnamento in relazione agli indirizzi.

STORIA primo anno

- Le principali civiltà antiche (del Vicino Oriente; giudaica; greca; romana monarchica e repubblicana)
- Fonti e documenti di diversa natura.
- Principali caratteri delle discipline (archeologia, epigrafia, paleografia) utilizzate nella ricostruzione della storia

STORIA secondo anno

- La civiltà romana imperiale;
- L'avvento del Cristianesimo;
- L'Europa romanobarbarica;
- Società ed economia nell'Europa altomedioevale;
- La Chiesa nell' Europa altomedioevale;
- La nascita e la diffusione dell'Islam: Impero e regni nell'Alto Medioevo;
- Il particolarismo signorile e feudale.

GEOGRAFIA

Le conoscenze relative all'insegnamento della Geografia di seguito indicate, potranno essere distribuite, con un criterio di gradualità, ma con una certa elasticità, tra il

	<p>primo ed il secondo anno, tenendo conto dell'indirizzo, dei temi emergenti dall'attualità, degli approfondimenti storici scelti.</p> <p>GEOGRAFIA primo-secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati. • I temi principali di tale percorso saranno: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti. <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>L'Educazione civica avrà valenza di materia trasversale e non sarà oggetto di una trattazione sistematica e autonoma, anche nell'ottica della didattica modulare. Saranno approfonditi temi e problemi di carattere politico, sociale, giuridico ed economico suggeriti dalle occasioni della programmazione curricolare della Storia, della Geografia e dall'attualità.</p>
--	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Classi prime

Essere in grado di:

- collocare correttamente un evento o un fenomeno nel tempo e nello spazio;

- saper cogliere semplici nessi causali e relazioni tra eventi;
- saper utilizzare in modo corretto, pur con incertezze, il lessico storiografico di base;
- saper descrivere un fatto o un periodo storico nelle sue linee essenziali;
- saper riconoscere il valore storico di una fonte (scritta o iconografica);
- conoscere i fenomeni storici di lunga durata e gli eventi più significativi in relazione ai seguenti argomenti:
 - Le prime civiltà urbane e la scrittura: le civiltà della Mesopotamia, del Vicino Oriente e dell'Egitto;
 - Le civiltà dell'Egeo e la Grecia: l'epoca arcaica, le colonizzazioni, le tirannidi, le *poleis*, le guerre persiane, la guerra del Peloponneso, il regno macedone, Alessandro Magno, l'ellenismo;
 - L'Italia preromana e gli Etruschi;
 - Roma: origini, monarchia, epoca repubblicana (magistrature e istituzioni, conflitto patrizi-plebei, trasformazioni sociali; espansione in Italia, guerre puniche, conquista del Mediterraneo, guerre civili, crisi della Repubblica)

Classi seconde

(Ad integrazione degli obiettivi del primo anno)

Essere in grado di:

- saper analizzare i fenomeni storici, individuando gli ambiti economico, tecnologico, sociale, politico, culturale e religioso;
- saper individuare e distinguere i nessi cronologici e causali tra gli eventi e i fenomeni;
- saper comprendere il lessico e i concetti fondamentali di un testo storiografico;
- saper cogliere rapporti e relazioni presenti in un quadro sintetico;
- conoscere i fenomeni storici di lunga durata e gli eventi più significativi in relazione ai seguenti argomenti:
 - Roma: epoca imperiale (espansione territoriale, evoluzione sociale, crisi e dissoluzione dell'Impero);
 - Il Cristianesimo;
 - Bisanzio, i Regni Romano-Barbarici, i Longobardi e i Franchi;
 - L'Islam;
 - L'Impero Carolingio, il Papato, il feudalesimo;
 - Le invasioni: Ungari, Normanni, Saraceni.

GEOGRAFIA

Per l'intero arco del biennio

- Conoscere i contenuti essenziali sviluppati nel corso dell'anno

- Cogliere gli argomenti principali di un testo, utilizzando e inserendo quelle informazioni in una rete di conoscenze
- Compiere semplici analisi con gli strumenti propri della disciplina
- Utilizzare, pur con qualche incertezza, il lessico del codice specifico in maniera corretta.
- Riconoscere le relazioni logiche tra i dati acquisiti

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Per l'intero arco del biennio

Analisi e acquisizione dei principi e dei valori fondamentali della convivenza civile e democratica anche attraverso l'esame di norme e costumi del vivere civile, dal Regolamento d'Istituto ai principi della Costituzione, e la loro attuazione

- Conoscenza essenziale del percorso di unificazione europea.
- Analisi di argomenti specifici legati alla comprensione di problemi di attualità.

<u>Strategie</u>	Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre.
<u>Valutazione</u>	Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/ partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato. Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.
<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.

<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	Attività di tutoraggio di alunni coinvolti nel <i>peer tutoring</i> . Partecipazione a concorsi e progetti
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Dall'anno scolastico 2019/2020, Il Liceo Scientifico "A. M. De' Liguori" è stato accreditato come *Cambridge School* da parte del *Cambridge Assessment International Education*, dipartimento della prestigiosa "University of Cambridge". Pertanto, il Dipartimento Letterario, Storico-Filosofico-Artistico e IRC, concorrerà allo sviluppo delle competenze atte al conseguimento delle certificazioni IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) ed AS/A level (Cambridge International Advanced Subsidiary Level and Advanced Level) attraverso l'insegnamento integrato di storia con il modulo *Geography (code 0460) con programmazione bilingue* a partire dal primo anno del primo biennio del Liceo Scientifico. A tal proposito si allega il quadro orario con le opportune integrazioni, afferenti al percorso bilingue nell'arco dei quattro anni:

LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL					
SUBJECTS	1 st two-year period		2 nd two-year period		5 th year
	1 st year	2 nd year	3 rd year	4 th year	
Lingua e letteratura italiana (Italian)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (Latin)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese) (English as a second language)	3 (2+1 co-teaching with a mother tongue teacher)+2 extra	3 (2+1 co-teaching with a mother tongue teacher)+2 extra	3(2+1 co-teaching with a mother tongue teacher)	3(2+1 co-teaching with a mother tongue teacher)	3

Storia e Geografia (geography)	3 (2+1 in English)	3 (2+1 in English)			
Storia (history)			2	2	2
Filosofia (philosophy)			3	3	3
Matematica (maths)	5	5	4	4	4
Fisica (physics)	2	2	3(2+1 in English)	3(2+1 in English)	3
Scienze naturali, Chimica e Scienza della terra (Science)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte (Art)	2	2	3	3	3
Scienze motorie e sportive (PE)	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative (Religion or alternative activities)	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	30	30	30

È, altresì, opportuno specificare che lo studio delle materie indicate, nel caso specifico la geostoria, prevede la collaborazione tra docenti italiani e docenti esperti madrelingua aventi come obiettivo comune il perseguimento di una formazione proiettata in una dimensione più propriamente europea ed internazionale. A tal proposito, si rimanda alle programmazioni disciplinari dei docenti di competenza per il dettaglio delle competenze/abilità/conoscenze da raggiungere per ciascun modulo/*paper* previsto dal *coursework* dell'Ente Formatore.

Ai fini della valutazione sommativa degli alunni, nel caso specifico del Liceo Scientifico Cambridge il Dipartimento Letterario, Storico- Filosofico-Artistico e IRC ritiene opportuno integrare le griglie di valutazione con il *mark scheme* delineato dall'Ente formatore Cambridge, per i soli insegnamenti previsti dal modulo *Geography (0460)*.

CURRICULO DIPARTIMENTALE

AMBITO STORICO-LETTERARIO **TECNICI**

Indirizzi

S.I.A., A.F.M., I.T., Turismo, C.A.T.

Materie coinvolte

Italiano e Storia

Classi

Primo biennio, secondo biennio, monoennio

Docenti e discipline di insegnamento

BARBIERI WANDA	Italiano e Storia
CARRUBBA MARIARITA	Italiano e Storia
CESARE FRANCESCA	Italiano e Storia
DELLA PERUTA MARIA PINA	Italiano e Storia
DE SISTO LUCIO	Italiano e Storia
IANNUCCI ROSANNA	Italiano e Storia
MORZILLO CATERINA	Italiano e Storia
POTENTE ELIANA	Italiano e Storia

I docenti del Dipartimento Letterario dei Tecnici tracciano le linee guida di programmazione sulla base della normativa vigente (DPR n. 88 del 15 marzo 2010, art.8, comma 3 per il riordino dei Tecnici e la Direttiva Ministeriale n.4 del 16 gennaio 2012 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento Secondo biennio e quinto anno).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Linee generali

Lo studio della “Lingua e letteratura italiana” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

PRIMO BIENNIO

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.● Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.● Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera. Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche). 	<p>Lingua</p> <p>Classe prima: Fonologia, morfologia nominale e verbale; analisi della frase semplice; il riassunto; il testo descrittivo; il testo narrativo; il testo espositivo; la parafrasi.</p> <p>Classe seconda: Analisi della frase complessa; il riassunto; il testo espositivo; il testo argomentativo; la parafrasi.</p> <p>Letteratura</p> <p>Classe prima: il mito; l'epica classica e le sue caratteristiche (Iliade, Odissea ed Eneide); il testo narrativo: strutture, tecniche della narrazione, sequenze, personaggi, sistema dei personaggi, dimensione temporale e spaziale nel testo narrativo, narratore, tema, messaggio, contesto; generi e sottogeneri narrativi. Lettura anche integrale di testi narrativi</p> <p>Classe seconda: il testo narrativo (revisione); la poesia: significante e significato; verso, ritmo, metro, rima e i richiami sonori, enjambement, strofe; scelte linguistiche, figure di suono, di significato, figure sintattiche; strutture compositive (il sonetto); tema, simboli e messaggio; lettura di testi poetici simboli e messaggio; lettura di testi poetici.</p>

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di competenze, conoscenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Classi prime

COMPRENDERE

- comprensione di una comunicazione orale;
- leggere in modo corretto, compiendo letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- comprensione di testi scritti e orali di varia natura, individuandone e sintetizzandone il contenuto fondamentale;
- riconoscimento delle principali caratteristiche strutturali e linguistiche di un testo narrativo.

PARLARE

- saper partecipare ad una discussione;
- saper intervenire in modo chiaro e pertinente;
- saper pianificare e organizzare il proprio discorso su semplici argomenti;
- saper usare un lessico semplice ma appropriato e adeguare il registro linguistico alla situazione comunicativa.

SCRIVERE

- saper scrivere in modo leggibile senza commettere errori ortografici gravi e/o diffusi;
- saper applicare in modo complessivamente corretto le regole grammaticali e sintattiche;
- saper pianificare e produrre testi semplici dotati di coerenza e coesione testuale.

CONOSCERE LA LINGUA

- conoscere e riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione orale e scritta;
- conoscere e riconoscere i principali elementi morfologici e funzionali della lingua italiana all'interno della frase semplice.

Classi seconde

COMPRENDERE

- potenziare gli obiettivi del primo anno;
- saper comprendere i significati impliciti ed espliciti dei testi;
- saper riconoscere le principali caratteristiche strutturali e linguistiche di un testo poetico;
- saper riconoscere le principali caratteristiche e il significato fondamentale della storia e dei personaggi dei testi narrativi.

PARLARE

- potenziare gli obiettivi del I anno.

SCRIVERE

- saper produrre testi che richiedano una pianificazione più complessa, sufficientemente organici e diversificati nella tipologia testuale.

CONOSCERE LA LINGUA

- conoscere e riconoscere gli elementi formali e funzionali all'interno della frase complessa.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nel quinto anno le conoscenze ed abilità consolidano le competenze in esito al primo biennio; si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza

e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi più complessi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.

Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi e vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

L'articolazione dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana in conoscenze e abilità è di seguito indicata, quale orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Obiettivi disciplinari specifici

SECONDO BIENNIO

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana. • Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. • Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici. • Consultare dizionari e altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica. • Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali. • Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. • Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità. • Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali. 	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale. • Rapporto tra lingua e letteratura. • Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. Fonti dell'informazione e della documentazione. • Tecniche della comunicazione. • Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. • Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione. Caratteri comunicativi di un testo multimediale. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità nazionale. • Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nelle varie epoche.

<p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana. • Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale. • Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea. • Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico. • Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli. • Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali. • Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il patrimonio artistico presente nei monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei significativi in particolare del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Significative opere letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali nelle varie epoche. • Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Fonti di documentazione letteraria; siti web dedicati alla letteratura. • Tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediale di testi e documenti letterari. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità nazionale. • Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.
---	--

QUINTO ANNO

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. • Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. • Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. • Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. • Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano. • Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali. • Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. • Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo. 	<p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. • Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico- scientifico. • Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. • Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. • Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo anche in lingua straniera. • Software "dedicati" per la comunicazione professionale. Social network e new media come fenomeno comunicativo. • Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. • Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana

<p><u>Letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. • Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. • Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. • Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. • Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio. 	<p>e di altri popoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. • Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arti visive nella cultura del Novecento. Criteri per la lettura di un'opera d'arte. • Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.
--	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

LETTERATURA

- Conoscere le informazioni basilari relative al contesto storico-culturale insieme alle informazioni biografiche essenziali.
- Conoscere le differenze strutturali dei diversi generi letterari.
- Saper analizzare nelle loro caratteristiche principali testi appartenenti a diversi generi letterari.
- Saper collocare il testo nel contesto storico-culturale di appartenenza.

LINGUA

- Conseguire una sufficiente competenza linguistica sia scritta sia orale: saper produrre testi semplici e corretti, saper esporre oralmente in modo chiaro, corretto ed efficace.
- Comprendere e saper commentare i testi letterari trattati, collocandoli nel contesto appropriato.

<p style="text-align: center;"><u>Strategie</u></p>	<p>Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim, dove essa sia in dotazione, per presentare argomenti o altro.</p> <p>L'insegnante darà ampio spazio alla lettura delle opere degli autori presentati, privilegiando l'approccio al testo integrale o, laddove ciò non fosse possibile, procedendo a significative scelte antologiche; utilizzerà lezioni frontali per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari; promuoverà in classe discussioni guidate per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze; fornirà gli studenti precise indicazioni circa la corretta impostazione della produzione orale e scritta, privilegiando per la scrittura le diverse tipologie testuali previste dal nuovo Esame di stato, sia quelle innovative che quelle tradizionali. Saranno anche sperimentati test o prove strutturate, come allenamento alla Prova Invalsi; fornirà agli studenti suggerimenti circa una buona organizzazione dello studio personale, della ricerca, dell'approfondimento attraverso tutti i mezzi forniti dai libri, dai media, da Internet, da mostre e convegni, incontri con l'autore.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Verifiche</u></p>	<p>Al fine di individuare i prerequisiti degli alunni, alle classi prime e terze sarà somministrata una prova d'ingresso.</p> <p>Per le classi seconde sono previste due simulazioni di Prove Invalsi e una prova comune nel mese di gennaio e di aprile.</p> <p>Le classi V svolgeranno due simulazioni di prova Invalsi, una nel trimestre, l'altra nel pentamestre, oltre a simulazioni di prima prova decise e programmate in autonomia dai singoli docenti.</p> <p>Le verifiche orali e scritte saranno poi effettuare periodicamente dai docenti. Per il trimestre saranno svolte almeno due prove scritte e una orale, per il pentamestre almeno tre scritte e due orali.</p> <p>Sempre in relazione al contesto specifico di ciascuna classe, l'attività di valutazione sarà finalizzata a verificare puntualmente sia le competenze acquisite, sia la</p>

	<p>programmazione, nel confronto con i risultati conseguiti; essa consentirà infatti, di prendere coscienza delle esigenze specifiche dei singoli alunni e di intervenire nei casi di incertezze e lacune, allo scopo di rimuoverle; sarà possibile, inoltre, determinare lo sviluppo successivo dell'attività didattica, modificando eventualmente la programmazione laddove lo si ritenesse opportuno.</p>
<p><u>Valutazione</u></p>	<p>L'insegnante favorirà sempre, attraverso l'esplicitazione dei criteri di giudizio adottati, il lavoro di autocorrezione dell'alunno.</p> <p>La valutazione nel corso dell'anno avrà valore prevalentemente formativo, la valutazione sommativa, di fine periodo e di fine anno, prenderà in considerazione le abilità e le competenze acquisite nel quadro dell'itinerario di apprendimento programmato. Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte e orali si farà uso delle griglie dipartimentali riportate in appendice al presente Documento.</p>
<p><u>Forme di recupero</u></p>	<p>Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate. Alla fine del trimestre per le lacune più gravi si potrà attivare qualche corso di recupero extracurricolare in base alla disponibilità dell'Istituto.</p>
<p><u>Valorizzazione delle eccellenze</u></p>	<p>Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione ad olimpiadi della lingua italiana e a concorsi letterari e altre attività deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.</p>

<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti di prove comuni (test di ingresso, prove per classi parallele, prove Invalsi) consentirà di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

STORIA

Linee generali

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

PRIMO BIENNIO

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.• Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.• Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.	<ul style="list-style-type: none">• La genesi dell'imperialismo e del secondo Dalle civiltà dell'Oriente antico al 1000, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.• Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano- barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Linee generali

Nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca- azione, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1), in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

Obiettivi disciplinari specifici

SECONDO BIENNIO

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali. ● Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali. ● Integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica. ● Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale. ● Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare. ● Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti. ● Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento, partecipando ● attivamente alla vita civile e sociale. 	

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. ● Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo. ● Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico. ● Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.

<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale. ● Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi. ● Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. ● Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. ● Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ● Ricerche su tematiche storiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico. ● Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale. ● Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni). ● Lessico delle scienze storico-sociali. ● Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). ● Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).
---	--

QUINTO ANNO

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. ● Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni ● Culturali in un'ottica interculturale. ● Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali. ● Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico- tecnologica con riferimento agli ambiti professionali, analizzati storicamente. ● Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento ● Utilizzare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali (ad esempio fonti e storiografia) per comprendere mutamenti socio-economici e aspetti demografici e applicarli in contesti laboratoriali, in un'ottica storico-interdisciplinare. ● Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La storia italiana, europea e internazionale dal Novecento a oggi. ● Confronto fra modelli culturali: conflitti, scambi, dialogo. ● L'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sulla ● Politica, le istituzioni, l'economia e la società. ● L'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro, con le problematiche etiche e sociali collegate. ● Il territorio come fonte storica (sul piano economico-sociale ● ma anche culturale e artistico). ● Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica. ● La Costituzione italiana, il dibattito sulla Costituzione europea, le principali Carte e istituzioni internazionali.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

CLASSE TERZA

- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- Saper riconoscere cause e conseguenze di un evento.
- Saper collocare i fatti storici nei contesti spazio – temporali
- Conoscere i fatti storici rilevanti del periodo storico Medioevo – Età moderna (fino al Seicento).
- Conoscere la storia settoriale del periodo storico previsto dal Programma in riferimento alla specificità dell'indirizzo.

CLASSE QUARTA

- Conoscere nei tratti essenziali le tematiche affrontate
- Saper tematizzare un fatto storico
- Saper utilizzare in modo appropriato gli strumenti di lavoro di uno storico
- Saper stabilire collegamenti
- Essere in grado di produrre, opportunamente guidati, una relazione scritta o orale

CLASSE QUINTA

- Conoscere con sicurezza le tematiche affrontate
- Saper tematizzare un fatto storico
- Saper utilizzare in modo appropriato gli strumenti di lavoro di uno storico
- Saper problematizzare e spiegare i fenomeni storici
- Saper orientare e collocare un fatto storico nel contesto spazio – temporale
- Saper utilizzare in modo appropriato e corretto il linguaggio specifico

<u>Strategie</u>	Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
-------------------------	---

<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre.
<u>Valutazione</u>	<p>Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/ partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato.</p> <p>Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.</p>
<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	<p>Attività di tutoraggio di alunni coinvolti nel <i>peer tutoring</i>.</p> <p>Partecipazione a concorsi e progetti</p>
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

CURRICULO DIPARTIMENTALE

AMBITO STORICO-FILOSOFICO-ARTISTICO E IRC

Indirizzi

Classico, Scientifico, Linguistico, Tecnici

Materie coinvolte

Storia e Filosofia (Licei)

Storia dell'arte (Liceo Classico e Linguistico) e Disegno e Storia dell'arte (Liceo Scientifico)

IRC (Licei e Tecnici)

Classi

Primo biennio, Secondo biennio, monoennio

Docenti e discipline di insegnamento

PIGNATIELLO EVELINA	Storia e Filosofia
RUSSO FRANCESCA	Storia e Filosofia
SALOMONE ALFONSO LUIGI	Storia e Filosofia
TOSCANO PAOLA	Storia e Filosofia
ALMAVIVA ANTONIO	Disegno e Storia dell'Arte
FERGOLA EMILIA	Disegno e Storia dell'Arte
GUGLIELMUCCI NORINA CONSOLATA	Storia dell'Arte
MOSCATO PAOLA	Disegno e Storia dell'Arte
FULGIERI MARIA PIA	Religione
PANGIONE RINA	Religione
VISCUSI BENITO	Religione

STORIA E FILOSOFIA

I docenti di Storia e Filosofia dei Licei tracciano le linee guida di programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali (Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 All. C, F, D).

STORIA

Linee generali

La Storia costituisce una particolare forma di conoscenza, deputata a ricostruire criticamente i fatti umani, considerati in se stessi e nel loro divenire. Essa si fonda sull'accertamento documentario, sul corretto uso delle fonti, quindi su un lavoro di interpretazione il più possibile equilibrato e approfondito. La ricostruzione e l'interpretazione del passato conducono necessariamente a riflettere sulla "storicità" dell'esistenza umana che, nel suo svolgersi individuale e collettivo, è influenzata dalle situazioni ereditate dal passato, ma non è mai interamente, o meccanicamente, prodotta da esse. Pertanto, nell'insegnamento della disciplina, viene proposto uno studio attento al pluralismo delle interpretazioni storiografiche, al confronto critico dei loro risultati, e lontano il più possibile da pregiudizi ideologici.

L'insegnamento si avvale della selezione di specifici percorsi esperienziali, concordati con le principali agenzie e istituzioni culturali del territorio ma anche nazionali, che vengono attuati durante le uscite didattiche, al fine di vivificare la storia e potenziare le competenze acquisite con lo studio.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Saper rielaborare ed esporre i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare.● Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni e rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti, tra passato e presente, tra eventi e processi.● Saper comprendere in termini adeguati e significativi i contenuti offerti dai testi utilizzati.● Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e categorie interpretative.● Acquisire la consapevolezza metodologica ed epistemologica della disciplina (oggetto, metodo, procedure di

Ricerca, concetti fondamentali, principi) e delle discipline affini (geo-storico-sociali), ponendo le basi per una educazione permanente.

Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni e rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti, tra passato e presente, tra eventi e processi.

Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa

Che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e categorie interpretative.

Acquisire piena consapevolezza metodologica ed epistemologica della disciplina (oggetto, metodo, procedure di ricerca, concetti fondamentali, principi) e delle discipline affini (geo-storico-sociali), ponendo le basi per una educazione permanente.

Comprendere in termini adeguati e significativi i contenuti offerti dai testi utilizzati.

Acquisire i termini e le concettualizzazioni necessarie per descrivere e spiegare eventi, processi e tendenze generali.

Maturare l'abitudine all'analisi e alla sintesi, nonché alla corretta formulazione di riflessioni personali.

Capacità di riconoscere, classificare e analizzare le fonti e di orientarsi nel dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico.

Consapevolezza delle linee di sviluppo delle età esaminate e delle principali sequenze che caratterizzano la

Storia socio-politica, culturale ed economica dell'Europa e del mondo.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper distinguere adeguatamente l'articolazione delle classi sociali in rapporto al contesto giuridico ed economico in cui nascono e si sviluppano. ● Saper individuare in un contesto culturale ciò che ● Indica elementi di confessionalità e di laicità in una compagine statale. ● Saper esemplificare i concetti di sovranità dello Stato, di accentramento e decentramento, di libertà e privilegio. ● Saper acquisire i termini e le concettualizzazioni ● Necessarie per descrivere e spiegare eventi, processi e tendenze generali. ● Saper leggere e interpretare un documento ● Costituzionale sulla base delle conoscenze acquisite contestualizzando adeguatamente ● Saper individuare momenti di frattura rivoluzionaria e momenti di continuità sia nel lungo che nel breve periodo, determinandone le componenti fondamentali. ● Saper comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. ● Saper indicare gli aspetti specifici del modello di vita prevalente nel mondo contemporaneo in continuità o in contrapposizione con quelli di epoche passate. 	<p>Terzo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La formazione dell'Europa fra Medioevo ed età moderna (dal sec. V al XVII) e il suo ruolo nello sviluppo della civiltà planetaria: ● La rinascita dell'XI sec. ● I poteri universali e le monarchie nazionali. ● Comuni e signorie in Italia. ● Le scoperte geografiche e le loro conseguenze. ● La Riforma protestante. ● L'età della Controriforma. ● la guerra dei Trent'anni <p>Quarto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Europa dall'età moderna agli inizi del'900: ● Il sistema politico inglese. La prima rivoluzione, la Restaurazione e la Dichiarazione dei diritti. ● Le due rivoluzioni politiche del Settecento: la ● Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese. ● Il ventennio napoleonico. ● L'età della Restaurazione. ● Le premesse e la prima fase della rivoluzione industriale inglese. ● L'evoluzione delle ideologie liberale e democratica. ● La specificità del processo risorgimentale nella penisola italiana. ● Lo sviluppo delle società borghese. ● La seconda rivoluzione industriale. ● La genesi dell'imperialismo e del secondo colonialismo.

	<ul style="list-style-type: none"> ● La crisi di fine secolo, l'inasprimento delle crisi e la ● Nascita delle alleanze. ● Caratteri della società italiana tra 1861 e 1900. <p>Quinto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'età contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima guerra mondiale fino ai giorni nostri: ● La società di massa. ● L'età giolittiana. ● La prima guerra mondiale. ● La rivoluzione russa. ● I totalitarismi. ● La crisi del '29 negli Stati Uniti. ● La Seconda guerra mondiale. ● La guerra fredda. ● Il secondo dopoguerra in Italia. ● La decolonizzazione. ● Il miracolo economico italiano. ● Aspetti e problemi del mondo globale sino ai nostri giorni.
--	---

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Al termine di ogni anno scolastico lo studente dovrà dimostrare:

- Conoscenza e utilizzo formativo dei contenuti essenziali relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero.
- Comprensione e capacità di interpretazione e/o confronto dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
- Competenza nell'individuare i costituenti logici di un testo, di una argomentazione e di un pensiero.
- Conoscenza e competenza nell'utilizzo del lessico e delle categorie di riferimento della storia e storiografia.
- Capacità di collegamento con forme di ragionamento e di organizzazione dei contenuti disciplinari.
- Competenze di base nell'utilizzo, contestualmente corretto, del linguaggio disciplinare e dei linguaggi delle scienze ausiliarie.
- Capacità di esprimere fondate valutazioni critiche su idee, fatti, argomentazioni.
- Capacità di interpretazione critica e di pensiero divergente.

- Saper ascoltare: individuare e comprendere le informazioni esterne, selezionando secondo criteri di relativa priorità;
- Saper parlare: comunicare in maniera corretta e adeguata alle situazioni possibili.

<u>Strategie</u>	Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre.
<u>Valutazione</u>	<p>Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/ partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato.</p> <p>Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.</p>
<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	<p>Attività di tutoraggio di alunni coinvolti nel <i>peer tutoring</i>.</p> <p>Partecipazione a concorsi e progetti</p>
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del

<u>del dipartimento</u>	Dipartimento
--------------------------------	--------------

FILOSOFIA

Linee generali

Lo studio della Filosofia si basa sulla riflessione come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; mira all'acquisizione di una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo mettono in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente impara ad utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, a contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, a comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, ad individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro contestualità storico-sociale. • Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad uno stesso problema.

Esercitare il controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
 Utilizzare le tematiche esaminate per elaborare una propria personale riflessione, operando delle connessioni tra il sapere filosofico e altre esperienze culturali.

Utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura critica del presente

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> □ Stabilire relazioni significative tra le principali problematiche affrontate dai diversi autori, contestualizzando le stesse nel periodo storico di riferimento. □ Sviluppare la consapevolezza della continuità dialettica del pensiero e delle opere prodotte, al di là delle cesure temporali imposte dalle esigenze didattiche. □ Sviluppare capacità di controllo del discorso e delle procedure logiche argomentative. □ Imparare a stabilire relazioni significative tra le principali problematiche affrontate dai diversi autori, contestualizzando le stesse nel periodo storico di riferimento. □ Sviluppare la consapevolezza della continuità dialettica del pensiero e delle opere prodotte, al di là delle cesure temporali imposte dalle esigenze didattiche. □ Sviluppare capacità di controllo del discorso e delle procedure logico – argomentative e di costruire un pensiero critico e aperto al confronto in relazione alle diverse culture del mondo globale. 	<p>Terzo anno Contesto: La Grecia del VI e del V sec. a.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tratti specifici del pensiero scientifico e filosofico greco, dagli Ionici ad Aristotele. ● Caratteristiche salienti della cultura sofistica. ● La figura e l'insegnamento di Socrate. ● La Grecia al tramonto dell'età di Pericle (tra il V e il VI sec. a.C.). ● Linee essenziali del progetto etico-politico e scientifico di Platone. <p>La Grecia e il mondo antico dalla fine del IV sec. al III sec. a.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diverse soluzioni proposte dalle scuole ellenistiche ai vari problemi filosofici. ● La diffusione del cristianesimo nel mondo occidentale (dal I al VII sec. d.C.). <p>Quarto anno Contesto: l'Italia e l'Europa del XV e del XVI sec.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche dell'interesse dell'uomo rinascimentale per la natura. ● Schema concettuale della scienza moderna. ● Aspetti problematici connessi alla questione del metodo e del potere della scienza in Bruno, Galilei e Bacone. ● Il razionalismo nel XVII sec.: Cartesio, Pascal, Spinoza e Leibniz. ● Ragione ed esperienza nella tradizione filosofica inglese da Hobbes a Hume. ● La società europea del XVIII sec: l'Illuminismo e Rousseau. ● Linee fondamentali del criticismo kantiano; quadro delle tre Critiche. ● Struttura e contenuto delle principali opere hegeliane. <p>Quinto anno Nel rispetto della libertà di scelta dei singoli docenti, verranno individuati temi e problemi tra i seguenti autori e correnti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le reazioni all'hegelismo nel XIX sec. ● Le principali categorie concettuali di Schopenhauer e Kierkegaard. ● Il tema dell'alienazione in Feuerbach e Marx. ● Il rapporto tra la concezione dell'uomo e la realtà sociale ed economica in Marx.

Temi e problemi individuati tra i seguenti:

L'esaltazione della scienza e della tecnica nell'Europa tra il XIX e il XX sec.

La reazione antipositivistica.

Linee fondamentali dell'analisi della crisi e del suo superamento da parte della filosofia di Nietzsche.

La crisi delle certezze nelle scienze fisico- matematiche nelle scienze umane tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Fenomenologia ed esistenzialismo.

La crisi delle democrazie nel XX sec. e il suo riflesso nella teoria politica.

Filosofia ed epistemologia dal Mach a Popper; la svolta linguistica nella filosofia del Novecento.

L'affermarsi della categoria di diversità nella cultura della seconda metà del

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Al termine di ogni anno scolastico lo studente dovrà dimostrare:

- Conoscenza e utilizzo formativo dei contenuti essenziali relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero.
- Comprensione e capacità di interpretazione e/o confronto dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
- Competenza nell'individuare i costituenti logici di un testo, di una argomentazione e di un pensiero.
- Conoscenza e competenza nell'utilizzo del lessico e delle categorie di riferimento della filosofia.
- Capacità di collegamento con forme di ragionamento e di organizzazione dei contenuti disciplinari.
- Competenze di base nell'utilizzo, contestualmente corretto, del linguaggio disciplinare e dei linguaggi delle scienze ausiliarie.
- Capacità di esprimere fondate valutazioni critiche su idee, fatti, argomentazioni.
- Capacità di interpretazione critica e di pensiero divergente.

Strategie

Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori

	individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre.
<u>Valutazione</u>	Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/ partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato. Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.
<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	Attività di tutoraggio di alunni coinvolti nel <i>peer tutoring</i> . Partecipazione a concorsi e progetti
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

I docenti di Disegno e Storia dell'Arte tracciano le linee guida di programmazione sulla base delle Indicazioni Nazionali (Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 All. C, F, D).

Linee generali

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale acquisisce la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.

Il linguaggio grafico/geometrico è utilizzato dallo studente per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono anche finalizzati a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura.

Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente matura una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, e divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

Lo studio dei fenomeni artistici avrà come asse portante la storia dell'architettura. Le arti figurative saranno considerate soprattutto, anche se non esclusivamente, in relazione ad essa. I docenti potranno anche prevedere nella loro programmazione degli elementi di storia della città, al fine di presentare le singole architetture come parte integrante di un determinato contesto urbano.

PRIMO BIENNIO

(Liceo Scientifico)

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi● Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva e saperli applicare con rigore scientifico● Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica● Saper applicare le tecniche a mano libera.

Risolvere autonomamente problemi.
 Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici ed espressivi del disegno ● Saper utilizzare regole e tecniche grafiche nello studio di altre discipline ● Saper costruire le figure piane, raccordi, tangenze, curve, tassellazioni sul piano ● Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva ● Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva ● Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie ● Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata ● Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione 	<p>Disegno primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le costruzioni geometriche: rette perpendicolari e parallele, divisione di segmenti e angoli, costruzione di figure piane, tangenti, raccordi, spirali, coniche, sezione aurea, tassellazioni del piano, simmetrie • La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali di punti, rette, segmenti, piani e proiezioni ortogonali e assonometriche di figure piane e di solidi isolati, vicini, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati rispetto ai piani di proiezione • Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage <p>Storia dell'Arte</p> <p>Primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'arte preistorica e delle prime civiltà mediterranee: architettura megalitica e sistema costruttivo trilitico • Arte minoica e micenea. • Arte greca dal Geometrico all'Ellenismo Tardo. • Arte etrusca dal Villanoviano all'Ellenismo Medio. • Arte romana dal periodo alto repubblicano a quello tardoimperiale. • La crisi dell'arte antica fra IV e VI secolo. • Arte altomedievale <p>Secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'arte romanica e l'arte gotica: analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei materiali, degli stili utilizzati per chiese e cattedrali • Arte gotica in Italia e in Europa. • La pittura del Trecento in Italia. • Esempi di decorazione pittorica e scultorea • Importanti personalità artistiche tra Duecento e Trecento da Wiligelmo a Giotto.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva studiati e saperli applicare con creatività e rigore scientifico ● Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva ● Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva ● Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie ● Saper rappresentare gli oggetti in modo globale e saper valutare gli effetti delle variabili proiettive anche nella rappresentazione di propri manufatti ● Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa ● Saper utilizzare il linguaggio grafico per scopi comunicativi ● Saper procedere autonomamente dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo ● Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata ● Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione 	<p><u>Disegno</u> Secondo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche di solidi isolati, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati; proiezioni prospettiche di piani, solidi isolati, sovrapposti, compenetrati; proiezioni prospettiche di spazi e strutture architettoniche, di oggetti; teoria delle ombre; progettazione di oggetti, di strutture architettoniche <p>Nel secondo biennio è necessario che gli studenti siano introdotti alla conoscenza e all'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare dei programmi di CAD.</p> <p>b) Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage</p> <p>Quinto anno</p> <p>Nell'ultimo anno di corso il disegno sarà finalizzato sia all'analisi e alla conoscenza dell'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero, sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo. L'equilibrio tra l'uso del disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca progettuale è affidato all'esperienza e alle scelte didattiche di ciascun docente.</p> <p><u>Storia dell'Arte Terzo anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il '400 e il '500: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi, Donatello, Masaccio; l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative; le opere e la riflessione teorica di Leon Battista Alberti; i centri artistici italiani e i principali protagonisti: Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini; la città ideale, il palazzo, la villa; gli iniziatori della "terza maniera": Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello; il Manierismo in architettura e nelle arti figurative; la grande stagione dell'arte veneziana; l'architettura di Palladio. ● Quarto anno ● Il '600 e '700: le novità proposte da Caravaggio; le opere esemplari del Barocco romano (Bernini,

BOVIO ELEONORA	Italiano e Latino
CARBONE NADIA	Italiano e Latino
D'AMBROSIO DANIELA	Italiano e Latino
DE ROSA GIUSEPPINA	Italiano e Latino
MOSCATO FILOMENA	Italiano e Latino
PASCOLO CATERINA	Italiano e Latino
PITANIELLO CARMEN	Italiano e Latino
RUGGIERI TOMMASO PAOLO	Latino e Greco
SCAFURO SERAFINA	Italiano e Latino
TAFURI MICHELA	Latino e Greco

Borromini, Pietro da Cortona); la tipologia della reggia, dal grande complesso di Versailles alle opere di Juvara (Stupinigi) e Vanvitelli (Caserta).

L'arte del secondo '700 e dell'800: l'architettura del Neoclassicismo; il paesaggio in età romantica: "pittresco" e "sublime"; il "Gotic revival"; le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche; la pittura del Realismo e dell'Impressionismo.

Quinto anno

Il Post-impressionismo, i movimenti d'avanguardia del XX secolo, Le linee di sviluppo dell'arte contemporanea: nuovi materiali (ferro e vetro) e nuove tipologie costruttive in architettura; Esposizioni universali e realizzazioni dell'Art Nouveau; lo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; le principali avanguardie artistiche del Novecento; il Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; la crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; infine gli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile

STORIA DELL'ARTE

(Liceo Classico e Linguistico)

Linee generali

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche,

scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Fin dal primo anno è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte, fornendo agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, e sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

C

Saper illustrare il profilo storico, il contesto culturale e le espressioni dell'arte antica e Medievale.
 Saper analizzare e illustrare le principali tecniche costruttive e artistiche studiate.
 Saper operare un'analisi e una valutazione metodologicamente corretta di un'opera d'arte, collocandola nell'esatto contesto storico e culturale di riferimento.
 Saper utilizzare con sufficienti proprietà, familiarità e scioltezza il lessico specifico della disciplina.
 Saper illustrare il profilo storico, il contesto culturale e le espressioni dell'arte gotica, rinascimentale e barocca.
 Saper operare un'analisi e una valutazione metodologicamente corretta di un'opera d'arte collocandola nell'esatto contesto storico e culturale di riferimento e sviluppare collegamenti, confronti e minime riflessioni critiche.
 Saper illustrare criticamente il profilo storico, il contesto culturale e le espressioni dell'arte dal secondo Settecento al Novecento.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Stabilire relazioni significative tra le principali problematiche affrontate dai diversi autori, contestualizzando le stesse nel periodo storico di riferimento. Sviluppare la consapevolezza della continuità dialettica del pensiero e delle opere prodotte, al di là delle cesure temporali imposte dalle esigenze didattiche. ● Sviluppare capacità di controllo del discorso e delle procedure logiche argomentative. ● Imparare a stabilire relazioni significative tra le principali problematiche affrontate dai diversi autori, contestualizzando le stesse nel periodo storico di riferimento. ● Sviluppare la consapevolezza della continuità dialettica del pensiero e delle opere prodotte, al di là delle cesure temporali imposte dalle esigenze didattiche. ● Sviluppare capacità di controllo del discorso e delle ● Procedure logico – argomentative e di costruire un pensiero critico e aperto al confronto in relazione alle diverse culture del mondo globale. 	<p>Classe Terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arte della preistoria e delle prime civiltà mediterranee. ● Arte minoica e micenea. ● Arte greca dal Geometrico all'Ellenismo Tardo. ● Arte etrusca dal Villanoviano all'Ellenismo Medio. ● Arte romana dal periodo alto repubblicano a quello tardoimperiale. ● La crisi dell'arte antica fra IV e VI secolo. ● Arte altomedievale (cenni). ● Arte medievale dal X al XIII secolo: Romanico e Protogotico. <p>Classe Quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arte gotica in Italia e in Europa. ● La pittura del Trecento in Italia. ● Architettura e arte del Quattrocento in Italia. ● Arte rinascimentale in Italia. ● Il fenomeno barocco in Italia e in Europa. ● 1700-1750: dal Rococò alle nuove istanze classiciste (cenni). <p>Classe Quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Neoclassicismo. ● Il Romanticismo e i movimenti post-romantici. ● Il Realismo. ● L'Impressionismo. ● I Post-Impressionisti. ● Il Modernismo. ● L'Espressionismo e l'Astrattismo. ● Il Cubismo. ● Il Futurismo e i suoi antagonisti. ● Il Dadaismo e il Surrealismo. ● L'arte fra le due Guerre Mondiali. ● Le avanguardie artistiche della seconda metà del '900.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

(Individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

CLASSI PRIME e SECONDE

- Esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio corretto;
- Saper contestualizzare un'opera nel proprio periodo storico e coglierne i caratteri essenziali;
- Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici;
- Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno;
- Saper costruire le figure piane;
- Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva.

CLASSI TERZE

- Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale;
- Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio coerente;
- Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici;
Solo classi scientifico:
- Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno;
- Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva;
- Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno; assonometrico e/o prospettico e viceversa.

CLASSI QUARTE

- Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale;
- Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico e coerente;
- Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali e stilistici;
Solo classi scientifico:
- Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno;
- Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva;

- Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa;
- Saper procedere dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo.

CLASSI QUINTE

- Descrivere, analizzare, comprendere, interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale,
- Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico, coerente e organico;
- Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali, stilistici, strutturali;
- Saper ricostruire il messaggio comunicativo dal testo iconico.

<u>Strategie</u>	Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Per lo Scientifico sono previste verifiche grafiche.
<u>Valutazione</u>	<p>Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/ partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato.</p> <p>Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.</p>

<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	Attività di tutoraggio di alunni coinvolti nel <i>peer tutoring</i> Progetto di potenziamento a classi aperte (vedi area comune del Documento) Partecipazione a concorsi e progetti
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti di Religione tracciano le linee guida di programmazione sulla base delle Indicazioni didattiche IRC (Prot. MIUR n. 7029/2012).

Linee generali

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. In attenzione al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico- culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Data la natura particolare dell'insegnamento, si privilegia soprattutto il rapporto educativo, nella costante tensione tra contenuti da proporre e le esigenze concrete e vitali dell'alunno.

Obiettivi disciplinari specifici

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE

Area fenomenologico - esistenziale

- riconoscere l'universalità dell'esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e come possibile risposta alle questioni dell'esistenza;
- individuare, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte;
- rendersi conto alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.

Area storico-fenomenologica

- individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo e del loro sviluppo nella storia della comunità cristiana;
- identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni;
- descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità ecclesiale nella storia locale ed universale;

Area biblico-teologica

- individuare il valore del testo sacro delle religioni in rapporto alla vita dei credenti; collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; • cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana; • dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco. • riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; 	<ul style="list-style-type: none"> • La risposta del cristianesimo e delle altre religioni agli interrogativi e alle inquietudini dell'uomo. • Gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; • La singolarità della Rivelazione del Dio Uno e Trino e la sua distinzione da quella di altre religioni e sistemi di significato; • La persona di Gesù e il suo messaggio di salvezza; • Gli eventi principali della storia della Chiesa nel primo millennio; • Il valore del cristianesimo per la nascita e

<ul style="list-style-type: none"> • leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose. • individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano- e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; • riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano- cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo. 	<p>lo sviluppo della cultura europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I testi più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: • La peculiarità dei testi sacri dal punto di vista storico, letterario e religioso; • Le categorie più importanti del testo biblico: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, Messia, Regno di Dio, amore, mistero pasquale.
---	--

SECONDO BIENNIO

COMPETENZE
<p>Area fenomenologico- esistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni sui temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano, in rapporto anche con il pensiero scientifico e con la riflessione culturale; • identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana. <p>Area storico-fenomenologica Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni; • interpretare correttamente le varie espressioni della fede cristiana a livello locale ed universale, in diverse epoche storiche. <p>Area biblico-teologica Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere caratteristiche, metodo di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; • operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. • descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che ha prodotto nei vari contesti sociali; • riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico di tutti i tempi il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa. • leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto socio-politico-religioso in cui si è sviluppata la realtà-Chiesa. • Approfondimento degli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; • Gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità, con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile. • La questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; • Il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • Lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna, cogliendo sia il contributo alla sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. • La centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; • Lessico religioso, conoscendo

	origine, significato ed attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, redenzione, comunione, grazia.
--	---

QUINTO ANNO

COMPETENZE
<p>Area fenomenologico- esistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. <p>Area storico-fenomenologica</p> <ul style="list-style-type: none"> cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. <p>Area biblico-teologica</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere caratteristiche, metodi di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia; cogliere l'universalità del testo biblico in tema di solidarietà, giustizia e pace; <p>individuare nel testo biblico gli elementi comuni con altre tradizioni religiose che stanno a fondamento di un condiviso impegno per lo sviluppo in senso umano della società.</p>

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero, costruttivo; Individuare sul piano etico- religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, 	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. L'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; Il rapporto della Chiesa con il mondo

<p>indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiare ed educative, soggettività sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano- cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura. • rilevare in alcuni testi biblici i richiami alla responsabilità e gli elementi utili al discernimento in contesti di sofferenza, ingiustizia e male sociale 	<p>contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali novità del Concilio Vaticano II. • Il testo biblico come spunto per uno sguardo critico sul mondo in vista di un personale impegno per il cambiamento e la giustizia.
---	---

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Primo biennio

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'universalità dell'esperienza religiosa; • individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana; • individua il valore del testo sacro delle religioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso; • legge i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; • individua criteri per accostare correttamente la Bibbia; 	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce gli interrogativi universali dell'uomo; • individua la radice ebraica del cristianesimo; • approfondisce la conoscenza della persona di Gesù • accosta i testi più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento

Secondo biennio

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
------------	----------	------------

<ul style="list-style-type: none"> • identificare, in diverse visioni antropologiche, i valori e le norme etiche specifiche della proposta cristiana; • interpretare correttamente le varie espressioni della fede cristiana in diverse epoche storiche; • riconoscere caratteristiche, metodo di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia; 	<ul style="list-style-type: none"> • operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo; • descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari; • leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento degli interrogativi di senso più importanti • Le tappe essenziali dello sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna • Arricchimento del proprio lessico religioso e apprendere elementi essenziali per l'interpretazione dei testi
--	---	--

Monoennio finale

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; • cogliere l'universalità del testo biblico in tema di solidarietà, giustizia e pace; 	<ul style="list-style-type: none"> • motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero, costruttivo; • verificare gli effetti del Cristianesimo nei vari ambiti della società e della cultura; • rilevare in alcuni testi biblici i richiami alla responsabilità personale e sociale; 	<ul style="list-style-type: none"> • La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa; • Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; • Il testo biblico come spunto per uno sguardo critico sul mondo in vista di un personale impegno per il cambiamento e la giustizia

<u>Strategie</u>	Le lezioni potranno essere frontali, ma si stimolerà sempre la partecipazione attiva degli alunni; saranno condotte anche in forma di dialogo e, da parte dell'insegnante, sarà sollecitato l'intervento ordinato degli alunni. I docenti si avvarranno anche della Lim o di altri sussidi multimediali. Lavori individuali, lavori di potenziamento, discussioni guidate, brainstorming, lettura e analisi di testi e fonti.
<u>Verifiche</u>	La verifica dell'apprendimento potrà svolgersi sia attraverso interrogazioni orali sia per mezzo di questionari scritti con domande a risposta aperta o a scelta multipla. Si proporranno almeno due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre.
<u>Valutazione</u>	<p>Nel formulare i criteri di valutazione si terrà conto del livello medio della classe, della difficoltà e della complessità degli argomenti e delle competenze, dell'impegno/partecipazione e dei risultati conseguiti. In particolare sarà valutata la conoscenza degli argomenti, la capacità di stabilire relazioni, la capacità di esporre eventi, fenomeni e concetti con lessico adeguato.</p> <p>Per le valutazioni orali si utilizzerà la griglia per il colloquio orale approvata in Dipartimento, in appendice al presente Documento.</p>
<u>Forme di recupero</u>	Fin dall'inizio dell'anno scolastico, grazie ai risultati delle prove di ingresso e ad altri strumenti di verifica, gli insegnanti provvederanno a recuperare <i>in itinere</i> le lacune che si saranno via via evidenziate.
<u>Valorizzazione delle eccellenze</u>	Partecipazione alle attività conclusive delle uda interdisciplinari
<u>Modalità di monitoraggio</u>	Il confronto periodico tra colleghi della stessa disciplina, gli esiti delle prove consentiranno di verificare l'efficacia delle scelte didattiche.
<u>Progetti e proposte del dipartimento</u>	Si fa riferimento alla parte comune del documento di programmazione del Dipartimento

APPENDICE

- Griglie di valutazione**
- Rubrica di valutazione e diario di bordo (DDI e DAD)**

GRIGLIE DI
VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ED ORALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
PROVA ORALE PER TUTTE LE DISCIPLINE DEL DIPARTIMENTO			
PRIMO BIENNIO/SECONDO BIENNIO/MONOENNIO			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	VOTO SOMMATIVO
Conoscenza dell'argomento	Assente	2-3	
	Scarsa e frammentaria	4	
	Incompleta e superficiale	5	
	Generica ma essenziale	6	
	Complessivamente adeguata pur con qualche carenza	7	
	Adeguata e precisa	8	
	Ampia, precisa, efficace	9- 10	
Comprensione del quesito	Non comprende il senso della domanda	2-3	
	Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario	4	
	Comprende il senso della domanda in modo approssimativo	5	
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6	

	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7	
	Comprende il senso della domanda in modo aderente	8	
	Comprende perfettamente il senso della domanda	9-10	
Esposizione e sviluppo dell'argomento	Non sviluppa l'argomento	2-3	
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4	
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo parziale	6	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	7	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ma non esauriente	8	
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo organico e compie approfondimenti personali	9-10	
Lessico specifico e proprietà linguistica	Del tutto inadeguati	2-3	
	Molto limitati e inefficaci	4	
	Imprecisi e trascurati	5	
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6	
	Corretti, con qualche inadeguatezza e imprecisione	7	
	Precisi e sostanzialmente adeguati	8	
	Precisi, appropriati e sicuri	9-10	

Attitudini allo sviluppo critico (capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di interrelazioni, originalità di idee)	Gravemente lacunose	2-3	
	Inconsistenti	4	
	Frammentarie e superficiali	5	
	Appena adeguate	6	
	Coerenti	7	
	Significative	8	

TOTALE PUNTEGGIO	/50
-------------------------	------------

Il punteggio totale, derivante dalla somma del punteggio della griglia di valutazione, va riportato in decimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
PRIMO BIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI PARZIALI	VOTO
Pertinenza alla traccia e pertinenza testuale	Approfondite e pertinenti alla traccia	2	
	Soddisfacenti e pertinenti alla traccia	1.5	
	Generiche e pertinenti	1	
	Incomplete e/o parzialmente pertinenti	0,75	
	Lacunose e/o non pertinenti	0,5	
Articolazione del discorso	Ben articolata	2	
	Organica	1.5	
	Sostanzialmente organica	1	
	Disorganica	0,75	
	Frammentaria	0,5	
Correttezza morfosintattica e proprietà linguistica	Espressione appropriata e scorrevole	2	
	Corretta	1.5	
	Errori, lessico impreciso	1	
	Numerosi errori, lessico improprio	0,75	
	Molto scorretta, lessico povero	0,5	

Analisi / Sintesi e argomentazione logica	Coerente, efficace, esauriente	2	
	Coerente	1,5	
	Coerente ma argomentazioni generiche	1	
	Parzialmente coerente, argomentazioni non sempre presenti	0,75	
	Carente e/o contraddittoria	0,5	
Rielaborazione personale originalità e collegamenti multidisciplinari	Originale e critica	2	
	Personale	1,5	
	Generica	1	
	Parziale	0,75	
	Limitata, assenza di collegamenti	0,5	

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
SECONDO BIENNIO E MONOENNIO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE (MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo ricco e articolato	9
	Pianifica e organizza in modo chiaro e ordinato	8-7
	Pianifica e organizza in modo schematico	6-5
	Pianifica e organizza in modo poco organizzato	4-3
	Pianifica e organizza in modo inconsistente	2-1
Coesione e coerenza testuale	Produce il testo in modo estremamente coeso e coerente	9
	Produce il testo in modo discretamente coeso e coerente	8-7
	Produce il testo in modo sufficientemente coeso e coerente	6-5
	Produce il testo in modo poco coeso e coerente	4-3
	Produce un testo privo di coesione e coerenza	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo molto ricco e con eccezionale padronanza lessicale	10-9
	Si esprime in modo ricco e con buona padronanza lessicale	8-7
	Si esprime con un lessico corretto ma poco articolato	6-5
	Si esprime in modo scarno	4-3
	Si esprime in modo estremamente scarno e impreciso	2-1

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo estremamente corretto, efficace ed articolato	11
	Si esprime in modo pienamente corretto, efficace ed articolato	10-9
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	8-7
	Si esprime in modo impreciso	6-5
	Si esprime in modo scorretto	4-3
	Si esprime in modo gravemente scorretto	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra conoscenze precise, puntuali ed arricchite da ampi riferimenti culturali	10-9
	Dimostra con precisione conoscenze appropriate	8-7
	Dimostra conoscenze sufficienti	6-5
	Dimostra conoscenze scarse e/o poco pertinenti	4-3
	Dimostra conoscenze non pertinenti	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esamina e valuta in modo critico e originale	11
	Esamina e valuta in modo personale	10-9
	Esamina e valuta in modo essenziale	8-7
	Esamina e valuta in modo parziale	6-5
	Esamina e valuta in modo scarso	4-3
	Non rielabora	2-1

(MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta la consegna in modo pienamente appropriato	9
	Rispetta la consegna in modo appropriato	8-7
	Rispetta la consegna in modo corretto	6-5

	Rispetta la consegna in modo impreciso	4-3
	Non rispetta la consegna	2-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Dimostra una piena comprensione	11
	Dimostra una comprensione adeguata	10-9
	Dimostra una comprensione corretta	8-7
	Dimostra una comprensione imprecisa	6-5
	Dimostra una comprensione scorretta	4-3
	Non comprende il testo	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo preciso ed esaustivo	10-9
	Analizza il testo in modo pertinente e corretto	8-7
	Analizza il testo in modo corretto	6-5
	Analizza il testo in modo lacunoso	4-3
	Analizza il testo in modo non pertinente	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta in modo pienamente corretto ed approfondito	10-9
	Interpreta in modo corretto ed articolato	8-7
	Interpreta in modo corretto	6-5
	Interpreta il testo con alcune imprecisioni	4-3
	Interpreta il testo in modo scorretto	2-1

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma del punteggio della griglia di valutazione generale e della griglia specifica di ogni tipologia, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) per la valutazione degli Esami di Stato. Per le verifiche curricolari il punteggio in centesimi va riportato a 10.

TOTALE PUNTEGGIO	/20
-------------------------	------------

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

(MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo ricco e articolato	9
	Pianifica e organizza in modo chiaro e ordinato	8-7
	Pianifica e organizza in modo schematico	6-5
	Pianifica e organizza in modo poco organizzato	4-3
	Pianifica e organizza in modo inconsistente	2-1
Coesione e coerenza testuale	Produce il testo in modo estremamente coeso e coerente	9
	Produce il testo in modo discretamente coeso e coerente	8-7
	Produce il testo in modo sufficientemente coeso e coerente	6-5
	Produce il testo in modo poco coeso e coerente	4-3
	Produce un testo privo di coesione e coerenza	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo molto ricco e con eccezionale padronanza lessicale	10-9
	Si esprime in modo ricco e con buona padronanza lessicale	8-7
	Si esprime con un lessico corretto ma poco articolato	6-5
	Si esprime in modo scarno	4-3
	Si esprime in modo estremamente scarno e impreciso	2-1
Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo estremamente corretto, efficace ed articolato	11
	Si esprime in modo pienamente corretto, efficace ed articolato	10-9
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	8-7
	Si esprime in modo impreciso	6-5
	Si esprime in modo scorretto	4-3
	Si esprime in modo gravemente scorretto	2-1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra conoscenze precise, puntuali ed arricchite da ampi riferimenti culturali	10-9
	Dimostra con precisione conoscenze appropriate	8-7
	Dimostra conoscenze sufficienti	6-5
	Dimostra conoscenze scarse e/o poco pertinenti	4-3
	Dimostra conoscenze non pertinenti	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esamina e valuta in modo critico e originale	11
	Esamina e valuta in modo personale	10-9
	Esamina e valuta in modo essenziale	8-7
	Esamina e valuta in modo parziale	6-5
	Esamina e valuta in modo scarso	4-3
	Non rielabora	2-1

(MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua gli elementi in modo pienamente appropriato e approfondito	14-13
	Individua gli elementi in modo appropriato	12-11
	Individua gli elementi in modo adeguato	10-9
	Individua gli elementi in modo sufficientemente corretto	8-7
	Individua gli elementi in modo parziale	6-5
	Individua gli elementi in modo scorretto	4-3
	Non individua tesi e argomentazioni	2-1
	Sostiene un ragionamento estremamente esaustivo, coerente e formulato in modo eccellente	13

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sostiene un ragionamento completo, coerente e ben formulato in tutte le sue parti	12-11
	Sostiene un ragionamento coerente e ben formulato nelle parti fondamentali	10-9
	Sostiene un ragionamento sviluppato e articolato in modo corretto	8-7
	Sostiene un ragionamento poco coerente in alcune parti	6-5
	Sostiene un ragionamento poco coerente in ampie parti	4-3
	Sostiene un ragionamento incoerente	2-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Dimostra conoscenze e riferimenti congruenti, approfonditi e originali	13
	Dimostra conoscenze e riferimenti congruenti e approfonditi	12-11
	Dimostra conoscenze e riferimenti corretti e approfonditi	10-9
	Dimostra conoscenze e riferimenti corretti e pertinenti	8-7
	Dimostra conoscenze superficiali e riferimenti culturali scarsi	6-5
	Dimostra conoscenze e riferimenti spesso scorretti	4-3
	Dimostra un'assoluta mancanza di conoscenze e riferimenti culturali	2-1

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma del punteggio della griglia di valutazione generale e della griglia specifica di ogni tipologia, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) per la valutazione degli Esami di Stato. Per le verifiche curricolari il punteggio in centesimi va riportato a 10.

TOTALE PUNTEGGIO	/20
-------------------------	------------

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

(MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo ricco e articolato	9
	Pianifica e organizza in modo chiaro e ordinato	8-7
	Pianifica e organizza in modo schematico	6-5
	Pianifica e organizza in modo poco organizzato	4-3
	Pianifica e organizza in modo inconsistente	2-1
Coesione e coerenza testuale	Produce il testo in modo estremamente coeso e coerente	9
	Produce il testo in modo discretamente coeso e coerente	8-7
	Produce il testo in modo sufficientemente coeso e coerente	6-5
	Produce il testo in modo poco coeso e coerente	4-3
	Produce un testo privo di coesione e coerenza	2-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime in modo molto ricco e con eccezionale padronanza lessicale	10-9
	Si esprime in modo ricco e con buona padronanza lessicale	8-7
	Si esprime con un lessico corretto ma poco articolato	6-5
	Si esprime in modo scarno	4-3
	Si esprime in modo estremamente scarno e impreciso	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo estremamente corretto, efficace ed articolato	11
	Si esprime in modo pienamente corretto, efficace ed articolato	10-9
	Si esprime in modo sufficientemente corretto	8-7
	Si esprime in modo impreciso	6-5
	Si esprime in modo scorretto	4-3

	Si esprime in modo gravemente scorretto	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra conoscenze precise, puntuali ed arricchite da ampi riferimenti culturali	10-9
	Dimostra con precisione conoscenze appropriate	8-7
	Dimostra conoscenze sufficienti	6-5
	Dimostra conoscenze scarse e/o poco pertinenti	4-3
	Dimostra conoscenze non pertinenti	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esamina e valuta in modo critico e originale	11
	Esamina e valuta in modo personale	10-9
	Esamina e valuta in modo essenziale	8-7
	Esamina e valuta in modo parziale	6-5
	Esamina e valuta in modo scarso	4-3
	Non rielabora	2-1

(MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Produce un testo esaustivo, pertinente e formulato in modo eccellente in tutte le parti	13
	Produce un testo completo, pertinente e ben formulato in tutte le sue parti	12-11
	Produce un testo pertinente e ben formulato nelle parti fondamentali	10-9
	Produce un testo sviluppato e articolato in modo corretto	8-7
	Produce un testo sviluppato in modo poco pertinente in alcune parti	6-5
	Produce un testo sviluppato in modo poco pertinente in ampie parti	4-3
	Produce un testo del tutto non pertinente (fuori tema)	2-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Realizza un'esposizione sviluppata con eccellente coesione e piena fluidità	13
	Realizza un'esposizione sviluppata con buona coesione e fluidità	12-11

	Realizza un'esposizione sviluppata in modo chiaro e ordinato	10-9
	Realizza un'esposizione sviluppata in modo sufficientemente ordinato	8-7
	Realizza un'esposizione priva di ordine in alcune parti	6-5
	Realizza un'esposizione priva di ordine in ampie parti	4-3
	Realizza un'esposizione del tutto priva di ordine	2-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra conoscenze e riferimenti vasti, approfonditi e originali	14-13
	Dimostra conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi	12-11
	Dimostra conoscenze e riferimenti corretti e approfonditi	10-9
	Dimostra conoscenze e riferimenti corretti e pertinenti	8-7
	Dimostra conoscenze superficiali e riferimenti culturali scarsi	6-5
	Dimostra conoscenze e riferimenti spesso scorretti	4-3
	Dimostra un'assoluta mancanza di conoscenze e riferimenti culturali	2-1

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma del punteggio della griglia di valutazione generale e della griglia specifica di ogni tipologia, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) per la valutazione degli Esami di Stato. Per le verifiche curricolari il punteggio in centesimi va riportato a 10.

TOTALE PUNTEGGIO	/20
-------------------------	------------

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA (TRADUZIONE) LATINO E GRECO
PRIMO BIENNIO/SECONDO BIENNIO

A. Comprensione del testo e completezza della traduzione	Punti in 10mi	Punti in 15mi
- comprensione nulla	0,5	0,5 - 1
- scarsa comprensione del brano e/o traduzione gravemente lacunosa	1	2
- comprensione parziale e/o traduzione lacunosa	1,5	3
- sufficiente comprensione del senso globale e/o traduzione quasi completa	2	4
- discreta comprensione del senso globale e/o traduzione quasi completa	2,5	5
- buona comprensione del brano e traduzione completa	3	5,5
- comprensione piena del senso del brano e traduzione completa	4	6
B. Conoscenze morfo-sintattiche	punti	punti
- conoscenze nulle	0,5	0,5 - 1
- conoscenze scarse/insufficienti	1	2
- conoscenze parziali	1,5	2,5
- conoscenze sufficienti	2	3
- conoscenze discrete/buone	2,5	3,5 - 4
- conoscenze complete	3	4,5
C. Interpretazione, resa espressiva e scelte lessicali	punti	punti
- nulle	0,5	0,5-1
- gravemente scorrette; molti errori nelle scelte lessicali	1	2
- parziali e non sempre adeguate; alcuni errori nelle scelte lessicali	1,5	2,5
- abbastanza adeguate; con qualche imprecisione lessicale	2	3
- quasi sempre corrette e adeguate	2,5	3,5 - 4
- pienamente corrette e adeguate	3	4,5

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA LATINO E GRECO
SECONDO BIENNIO/MONOENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Traduzione del tutto coerente , da cui si evince la piena e corretta individuazione del messaggio veicolato dal testo, nonché la rofonda conoscenza del pensiero dell'autore e di aspetti significativi che il testo presuppone attinenti al patrimonio della civiltà classica.	6
	Traduzione buona , da cui si evince la precisa individuazione del messaggio veicolato dal testo, nonché una conoscenza articolata del pensiero dell'autore e di alcuni importanti aspetti che il testo presuppone attinenti al patrimonio della civiltà classica.	5
	Traduzione discreta , da cui si evince una chiara individuazione del messaggio veicolato dal testo, nonché una più che soddisfacente conoscenza del pensiero dell'autore e di qualche aspetto che il testo presuppone attinente al patrimonio della civiltà classica.	4
	Traduzione nel complesso sufficiente , da cui si evince l' individuazione letterale del messaggio veicolato dal testo, nonché un'accettabile conoscenza del pensiero dell'autore.	3
	Traduzione quasi completa del testo con alcune incertezze e/o omissioni . Conoscenza parziale e circoscritta del pensiero dell'autore.	2
	Mancata individuazione o totale fraintendimento del messaggio veicolato dal testo. La traduzione molto lacunosa rivela una conoscenza scarsa e alquanto frammentaria del pensiero dell'autore.	1
	Conoscenze morfo-sintattiche sicure e pienamente corrette.	3
	Pochi e circoscritti errori di analisi morfo-sintattica che non pregiudicano la globale comprensione del testo.	2

Individuazione delle strutture morfosintattiche	Numerosi errori di analisi morfo-sintattica che limitano la comprensione di alcuni punti cruciali del testo.	1
Comprensione del lessico specifico		
	Pieno e totale riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.	3
	Accettabile comprensione del lessico specifico.	2
	Scarsa comprensione del lessico specifico.	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo		
	Traduzione appropriata e pienamente coesa .	4
	Traduzione appropriata e corretta	3
	Traduzione semplice e letterale .	2
	Traduzione poco curata e/o inadeguata .	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato		
	Risposte pertinenti, approfondite, articolate mediante puntuali e precisi riferimenti intra e intertestuali, curate dal punto di vista formale.	4
	Risposte sostanzialmente corrette dal punto di vista del contenuto e della forma , corredate di qualche riferimento intertestuale.	3
	Risposte parziali sviluppate in modo semplice e schematico , non particolarmente curate dal punto di vista formale.	2
	Risposte appena accennate , molto lacunose e/o per nulla pertinenti e curate dal punto di vista formale.	1
TOTALE PUNTEGGIO		
		/20

Per le verifiche curricolari il punteggio in ventesimi va riportato a 10.

TOTALE PUNTEGGIO	/10
-------------------------	------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DISEGNO
PRIMO BIENNIO/SECONDO BIENNIO/MONOENNIO**

GRIGLIA di DISEGNO GEOMETRICO/ARCHITETTONICO							
CONOSCENZE E COMPETENZE E CAPACITÀ	3	4	5	6	7	8	9-10
Corrispondenza alla richiesta del compito, costruzione geometrica, procedimento, completezza.	Elaborato privo di segni Elaborato non consegnato	Elaborato non coerente con la traccia, gravemente errato nel procedimento, molto incompleto	Elaborato errato, incompleto, procedimento non adeguato	Elaborato essenziale, corretto nelle parti fondamentali, procedimento incerto	Elaborato corretto coerente con la traccia	Elaborato completo e corretto	Elaborato completo, corretto, procedimento chiaro, efficace
Uso degli strumenti, tratto grafico, precisione ed ordine.	Non usa gli strumenti Elaborato non realizzato	Inadeguato uso degli strumenti, elaborato gravemente impreciso e grossolano	Uso degli strumenti non del tutto adeguato, elaborato complessivamente impreciso	Elaborato con alcune imprecisioni, segno a volte sporco	Uso complessivamente corretto degli strumenti e del segno	Elaborato preciso, segno pulito	Elaborato preciso, uso eccellente degli strumenti, tratto pulito ed efficace
Presentazione elaborato, completezza titolo e dati, impaginazione.	Elaborato privo d'impostazione Elaborato non presentato	Elaborato molto incompleto, impaginazione non adeguata	Elaborato incompleto per alcune parti e poco curato nell'impaginazione	Elaborato quasi del tutto completo con una impaginazione adeguata	Elaborato completo con una impaginazione adeguata	Elaborato completo, impaginazione efficace	Elaborato completo con presentazione personale, rielaborata
Alunno	classe		data		Voto		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISEGNO ORNATO

CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ	Nulle 1-2	Scarse, improprie 3-4	Sommarie e poco strutturate 5	Essenziali 6	Adeguate, corrette 7	Complete, parzialmente approfondite 8	Elevate, approfondite 9	Eccellenti, rielaborate e personalizzate 10
Corrispondenza alla forma del soggetto: misure e proporzioni								
Impostazione grafica: uso della linea, tecnica e "segno"								
Resa volumetrica e chiaroscuro								
Alunno	classe			data		voto		

RUBRICA, AUTOVALUTAZIONE, DIARIO DI BORDO

Lo strumento principale utilizzato nel processo di valutazione per competenze è costituito dalla rubrica valutativa, la cui finalità è, in primo luogo, progettuale e orientativa. La rubrica allegata (Tab.1) è costituita da 5 AREE DI COMPETENZA (Skills relazionali, di efficacia personale, relative alla dimensione organizzativa, orientate alla realizzazione delle attività in DaD, cognitive) cui corrispondono competenze non solo trasversali, ma anche quelle afferenti alle singole discipline.

Tab.1

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN DIDATTICA A DISTANZA	1	2	3	4
Skills relazionali:				
• Collaborazione costruttiva				
• Utilizzo di uno stile comunicativo efficace per la risoluzione dei problemi e la loro condivisione				
• Interazione efficace con i docenti				
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS RELAZIONALI				
Skills di efficacia personale:				
• Flessibilità e mentalità aperta: lo studente è capace di adattarsi alla nuova dimensione della DaD				
• Creatività e originalità, capacità di trovare una nuova interpretazione di dati già elaborati o conosciuti				
• Utilizzo consapevole di risorse digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali				
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS DI EFFICACIA PERSONALE				
Skills relative alla dimensione organizzativa:				
• Consapevolezza organizzativa, realizzando idee, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione				
• Leadership, ovvero la capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri facendo leva sul senso di responsabilità				
• Puntualità, partecipazione e motivazione alle attività proposte in DaD				
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS RELATIVE ALLA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA				
Skills orientate alla realizzazione delle attività in DaD:				
• Autonomia nello svolgimento dei compiti				
• Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse				
• Accuratezza e attenzione verso ciò che si produce curandone i dettagli				

TOTALE PUNTEGGIO SKILLS ORIENTATE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN DAD			
Skills cognitive:			
• Sviluppo del pensiero critico			
• Problem solving, individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi			
• Capacità di misurare il proprio percorso formativo in DaD			
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS COGNITIVE			
PUNTEGGIO FINALE			
VOTO FINALE (punteggio finale/6)			
Punteggio massimo di 60. Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi parziali attribuiti alle 5 skills (massimo 60 punti) da dividere per 6 per il voto in decimi. In caso di risultato decimale superiore allo 0,50, si arrotonderà per eccesso.			

In base alla normativa vigente regolata dalla Legge 107/2015 (comma181, lettera i.1) e alla conseguente nota del Ministero dell'istruzione n.338 del 17 marzo 2020, che evidenzia l'importanza di rimodulare, sulla base delle nuove ed attuali esigenze, i criteri valutativi, la nuova modalità di valutazione del comportamento responsabilizza tutta la comunità scolastica e le famiglie al fine di una piena attuazione della Didattica a Distanza. Il comportamento, quindi, racchiude in sé tutti gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole della comunità digitale, dei compagni, dei docenti, la responsabilità all'interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva, nonché la frequenza puntuale e continua alle attività sincrone programmate dai docenti.

Tab.2

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA DIDATTICA A DISTANZA					
INDICATORI	DESCRITTORI	2	3	4	5
RESPONSABILITÀ	Assolve in modo consapevole e assiduo gli impegni didattici rispettando i tempi e le consegne.				
	Comunica in modo appropriato e rispettoso.				
	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo.				
	Rispetta le regole della comunità digitale in modo consapevole e scrupoloso (tutela della privacy, consapevolezza dei rischi di cyberbullismo, ...).				
	Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.				
FREQUENZA	Frequenta con puntualità e continuità le attività sincrone (lezioni live) e comunica in anticipo ai docenti eventuali assenze dalle attività programmate.				

PUNTEGGIO FINALE	
VOTO DI COMPORTAMENTO (PUNTEGGIO FINALE/3)	
Punteggio massimo di 30. Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi parziali attribuiti ai 6 descrittori (massimo 30 punti) da dividere per 3 per il voto in decimi. In caso di risultato decimale superiore a 0,50, si arrotonderà per eccesso.	

Relativamente alle azioni per l'inclusione, nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti, operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno, tengono conto delle esigenze specifiche degli studenti con P.E.I., con D.S.A. e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevedono – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell'alunno. Pertanto, nella valutazione degli studenti con programmazione differenziata e riferita al contenuto del P.E.I., sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, indicando, per ogni singolo studente, le competenze relative alle quattro Skills riportate nella Tab.3 (affettivo-relazionali, di efficacia personale, cognitive, di comportamento), sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

Tab.3

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE, DIFFERENZIATA E RIFERITA AL CONTENUTO DEL P.E.I., DELLE ATTIVITÀ IN DIDATTICA A DISTANZA	3	4	5
Skills affettivo-relazionali: (Es.: Collaborazione costruttiva - Interazione positiva con il/i docenti e la classe – Gestione delle proprie emozioni – Utilizzo dei diversi stili comunicativi...).			
•			
•			
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS AFFETTIVO-RELAZIONALI			
Skills di efficacia personale: (Es.:Adattamento alle nuove situazioni - Autonomia nello svolgimento dei compiti -Utilizzo di software e piattaforme per la DaD - Utilizzo di strumenti digitali in modo funzionale ed efficace - Gestione del tempo - Rispetto delle routine -Capacità di comunicare i propri bisogni ed il proprio vissuto...).			
•			
•			
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS DI EFFICACIA PERSONALE			
Skills cognitive: (Es.:Comprensione di un testo semplice – Modalità di comunicazione degli apprendimenti – Espressione del proprio pensiero - Individuazione di soluzioni adeguate a semplici problemi – Capacità di riconoscere i differenti contesti della vita quotidiana – Capacità di elaborazione di prodotti finiti – Attenzione sostenuta - Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse...).			
•			
•			
TOTALE PUNTEGGIO SKILLS COGNITIVE			
Skills di comportamento (Life skills): (Es.:Partecipazione alle lezioni e rispetto delle consegne - Capacità di interagire utilizzando, in modo attento, la rete internet - Partecipazione e motivazione alle attività proposte in DaD - Rispetto delle regole del contesto lavorativo della DaD:puntualità nei collegamenti, avvertire in caso di imprevisti e/o variazioni dell'orario...).			
•			

Per promuovere e/o potenziare la riflessione sul processo di apprendimento da parte dello studente è stato predisposto un questionario di autovalutazione (Tab.4) di carattere formativo che fornisce una serie di elementi informativi, un feedback, utili alla prosecuzione della formazione e, quindi, per l'ulteriore sviluppo della competenza. Questo feedback risulterà utile anche ai docenti per eventuali aggiustamenti nei propri interventi in questo nuovo percorso della DaD.

Tab.4

Scheda di autovalutazione degli studenti per attività DaD	Poco	Abbastanza	Molto
Ho compreso le attività richieste			
Ho lavorato autonomamente nello svolgimento delle attività			
Ho collaborato con i compagni			
Ho interagito con i docenti			
Sono stato puntuale e ho partecipato alle attività			
Ho osservato il mio metodo di studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti			
Ho migliorato le mie competenze digitali			
Ho conseguito i risultati richiesti			

Per offrire agli studenti un valido aiuto nel programmare il loro impegno con responsabilità e in collaborazione con i docenti, sulla base della Nota del Capo Dipartimento- Bruschi (nota 388. 17-03-2020) è stato elaborato il Diario di Bordo (Tab.5), mediante il quale gli studenti potranno annotare anche le impressioni e le emozioni di questa esperienza umana.

Tab.5

Diario di Bordo per attività DaD
<ul style="list-style-type: none"> Le attività ti sono sembrate interessanti? Cosa ti è piaciuto di più e cosa di meno?
<ul style="list-style-type: none"> Quali attività sono state più difficili, quali più semplici?
<ul style="list-style-type: none"> Come hai affrontato le difficoltà? Sei riuscito a risolverle?
<ul style="list-style-type: none"> In quali attività senti di essere più capace e ti senti più sicuro e dove invece ti senti ancora inadeguato?
<ul style="list-style-type: none"> Come affronteresti il compito se ci fosse una seconda occasione? Cosa cambieresti nel tuo modo di procedere?

